

omaggio



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 7-8 – Luglio-Agosto 2020

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04), art. 1, c. 2 e 3 - TASSA PAGATA - TAXE PERCUE - ROME ITALY

TRAGUARDI

Foto Domenico Kolziu



Con questo numero, il *Notiziario Tiburtino* festeggia il Cinquantesimo di ordinazione di DON BENEDETTO SERAFINI e la sua opera fondamentale di Direttore del Villaggio Don Bosco. Al centro della rivista, un inserto dedicato.

Il nostro giornale, con il gioioso evento, onora i suoi 55 anni di presenza, di informazione e servizio sul territorio.



Villa Adriana. 20 anni Unesco, 60 anni di cinema

di A.M.P.

Foto di A.M.P.



Oggi pomeriggio, a seguito del lancio televisivo e sui social, ha avuto inizio ufficiale l'esposizione "60/20: Villa Adriana tra Cinema e Unesco".

Un percorso gratuito, attualmente visitabile – in tempi di pandemia – in sei alla volta, fuori dal complesso archeologico, nei locali antistanti il *bookshop*.

Il percorso esplicativo con le schede dei film girati all'interno del complesso, suddiviso per anni, e la proiezione di spezzoni di celeberrime pellicole portano lo spettatore nel mondo dei divi.

In realtà negli anni 1950/'60 gli imponenti restauri e le scoperte nell'area del Canopo e del Serapeo diedero un grosso impulso e rilancio della dimora imperiale che divenne, dietro le macchine da presa, interprete di sé stessa o metafora, più o meno fedele, dell'antico (il contesto romano fu spacciato oltre che per scenario pompeiano, addirittura per palestinese, data l'orografia e le colture di olivi).

Foto di A.M.P.



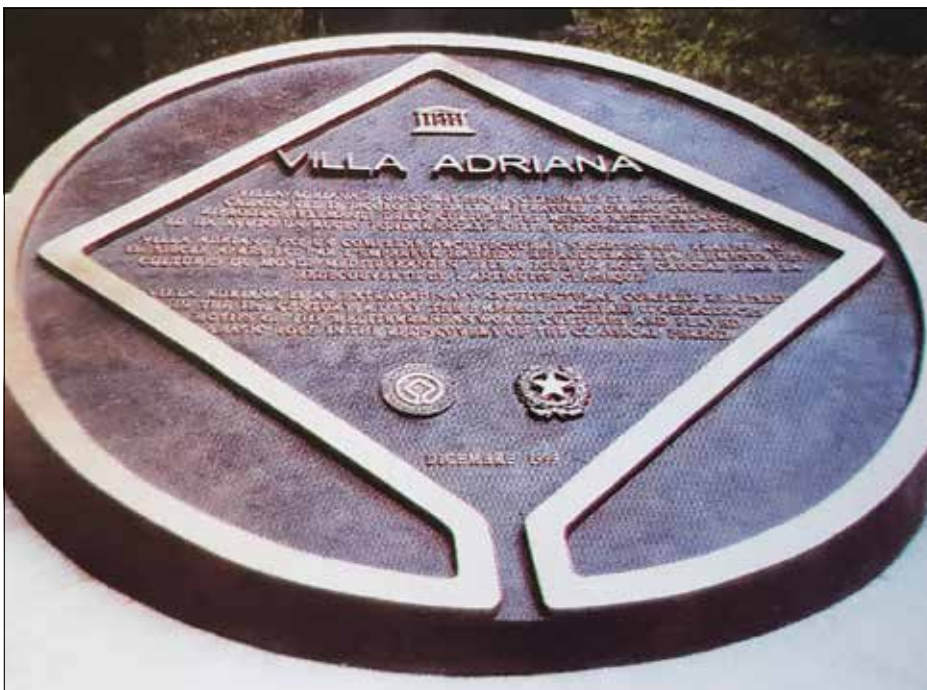
Foto di A.M.P.



Foto di A.M.P.



Foto di A.M.P.



La targa progettata dall'arch. Giovanni Manieri Elia. Il complesso adrianeo dal 13 Aprile 2000 è insignito del riconoscimento mondiale.

La Villa fu coprotagonista, come scenario o solo in poche scene, di: *Ben-Hur* (1959), *Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi* (1960), *Et mourir de plaisir - Il sangue e la rosa* (1960), *Tototruffa '62* (1961), *Tutto è Musica* (1963), *Il colonnello Von Ryan* (1965), *Allonsanfàn* (1974), *Nerone* (1977), *Hercules 2. Le avventure dell'incredibile Ercole* (1985), *Dagobert - Le bon roi Dagobert* (1984), *Il ventre dell'architetto* (1987), *La Balia* (1999), *Titus* (1999), *Denti* (2000), *Angels in America* (2003), *The order* (2003), *The fall* (2006), *Elisa di Rivombrosa 2* (2006), *Notizie degli scavi* (2010), *Inside the stones* (2012), *I Medici 1* (2016), *Christ - The Lord* (2016), *Smetto quando voglio - Masterclass* (2017), *Tutti i soldi del mondo* (2017), *Killing Eve 2* (2018), senza dimenticare le indimenticabili performances di Giorgio Albertazzi in *Memorie di Adriano. La voce dell'imperatore*.

L'iniziativa sarà in essere fino al 30 Settembre 2020.



Al “Rosmini” tempo di esami e di nuove iscrizioni

Le opinioni dei ragazzi

di A.F.

Con la chiusura delle scuole per la pandemia, anche all'Istituto “Rosmini” di Tivoli la didattica non si è mai fermata. Attraverso piattaforme digitali, formatori e allievi hanno ricreato la partecipazione di una classe, con video-lezioni e correzioni dei compiti, fino agli esami di qualifica professionale. Per i ragazzi dei Percorsi Formativi Individualizzati (PFI) i docenti hanno pensato anche a forme dirette di sostegno e di dialogo, in accordo con le famiglie. Nessuno è rimasto escluso.

GLI ESAMI DI QUALIFICA

In questi giorni gli allievi del terzo e del quarto anno sono tornati a scuola, per sostenere gli esami di qualifica e del diploma. Hanno discusso una tesina per le materie teoriche e hanno presentato un project work per la parte pratica. L'Istituto “Rosmini” è infatti una «scuola del fare»: dopo la terza media, è possibile diventare Cuoco, Acconciatore, Estetista, Meccanico, Tecnico elettricista oppure Tecnico agro-ambientale, alternando lezioni in classe, ore di pratica nei laboratori della scuola e stages nelle aziende. La scuola si trova a Tivoli, in Viale Mannelli 9.

LE RIFLESSIONI DEI RAGAZZI

Nei giorni degli esami abbiamo raccolto qualche riflessione dei ragazzi. Alex, allievo-cuoco, dice: «Lo sviluppo del digitale secondo me ha migliorato anche l'ambiente, con una tecnologia sempre più green. La formazione a distanza è stata utile, ma a me sono mancate le emozioni che si provano in classe. È che già i social

ci avevano in qualche modo isolato...». «Tornando a scuola – ha detto Michela, allieva-acconciatrice – ho compreso quanto era importante per me parlare di persona con i professori e ascoltare i loro consigli. Mi sono accorta di non odiare nessuno e di voler bene a tutti». Ad Anna, allieva-estetista, chiediamo come la pandemia ha cambiato il suo modo di vivere. Sorride, ci pensa un po' e poi ci spiega: «Non so, forse il distanziamento ci ha fatto capire chi e cosa per noi sono davvero importanti. La professoressa di Italiano ci ha fatto fare un tema commentando questa frase di una scrittrice inglese dell'Ottocento. Teniamo quello che vale la pena di tenere e poi, con il fiato della gentilezza, soffiama via il resto».

LE ISCRIZIONI PER IL NUOVO ANNO

Le linee-guida del Ministero dell'Istruzione prevedono il rientro in classe, a settembre, in presenza e in sicurezza. Al “Rosmini” ci sono ampi spazi in cui svolgere le lezioni perché questa grande scuola è ospitata negli ambienti di un convento del Seicento, con aule, cortili e laboratori. Fino al 31 Luglio è possibile confermare on-line le pre-iscrizioni di Gennaio oppure iscriversi per la prima volta. Grazie ai fondi regionali ed europei, alle famiglie l'iscrizione al “Rosmini” non costa niente, fino alla qualifica (3 anni) e al diploma (4 anni), mentre i titoli sono riconosciuti in tutta Europa.

Una grande opportunità per i nostri ragazzi.

Erba del vicino

Prosegue il programma dei festeggiamenti a Jenne

FESTA DELLO SPOSALIZIO DELLA MADONNA - Chiesa di S. Andrea
Dal 23 al 25 luglio - ore 18.30: S. Messa e triduo in onore della Madonna. 26 luglio - ore 11.00: S. Messa Solenne - ore 18.00: assemblea generale di tutte le consorelle. Segue S. Messa e il Vespro Solenne.

SETTIMANA EUCHARISTICA SACERDOTALE - Chiesa di S. Andrea
Dal 3 all'8 Agosto - ore 10.30: Solenne Esposizione Eucaristica - ore 17.30: Santo Rosario Eucaristico - ore 18.00: “Eucarestia e sacerdozio”. Relatore sem. Paolo Cola - ore 18.30: Reposizione - S. Messa. Relatori: 4 Agosto 2020 Sr Domenica Lammanna, socc - 5 Agosto 2020 Sr Bianca Samaritano, socc - 6 Agosto 2020 Sr Cettina D'Anna, socc - 7 Agosto 2020 Sr Rosalba Cosentino, socc - 8 Agosto 2020 “Il Servo di Dio Mons. Giuseppe Cognata, SDB - Eucarestia, oblazione e sacerdozio” - Sr Graziella Benghini, socc. Superiora Generale Congregazione Salesiane Oblate del Sacro Cuore. 8 Agosto - ore 18.30: solenne Celebrazione a conclusione della settimana eucaristica sacerdotale. Dal 12 al 14 Agosto - ore 18.30: S. Messa e triduo alla B.V. Maria Assunta in cielo e al santo Patrono Rocco. 14 agosto - ore 18.00: riunione annuale Confratelli di S. Rocco - ore 18.30: Messa e Vespro Solenne

SOLENNITÀ DELL'ASSUNZIONE B.V. MARIA IN CIELO (Inchinata) - Chiesa S. Andrea
15 Agosto - ore 11.00: S. Messa Solenne. Ore 18.30: S. Messa Solenne e Vespro Solenne del Santo Patrono S. Rocco.

SOLENNITÀ DEL SANTO PATRONO SAN ROCCO - Chiesa S. Andrea
16 Agosto - Ore 11.00: S. Messa Solenne. Ore 18.30: S. Messa - Vespro Solenne. 17 Agosto - GIORNATA DEI DEFUNTI. Ore 18.30: S. Messa per tutti i defunti.

FESTA MADONNA DELLE GRAZIE - Chiesa S. Andrea
Dal 22 al 24 agosto - ore 18.30: S. Messa e triduo alla Madonna. 23 Agosto - ore 11.00: S. Messa Solenne - ore 18.30: S. Messa e Vespro Solenne.

FESTA MADONNA DELLA ROCCA - Chiesa S. Andrea
Dal 10 al 12 settembre - ore 18.00: S. Messa e Triduo. 13 Settembre - ore 11.00: S. Messa Solenne - ore 18.30: S. Messa e Vespro Solenne.

FESTA DELLA BEATA VERGINE ADDOLORATA - Chiesa S. Andrea
Dal 17 al 19 settembre - ore 18.30: S. Messa e triduo alla B.V. Addolorata. 20 Settembre - ore 11.00 e 18.30 S. Messa Solenne.

FESTA DEI SS. ARCANGELI MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE - Chiesa S. Andrea
29 Settembre - ore 18.30: Santa Messa.

N.B. - Saranno adottati per le celebrazioni e le assemblee liturgiche dei fedeli, confratelli e consorelle, tutti i provvedimenti Covid 19 vigenti) - Parrocchia S. Andrea Apostolo Jenne (RM). (Nel rispetto delle regole procedurali Covid19) Agg. 13.07.2020.



IIEFP Antonio Rosmini

V.le Mannelli 9, Tivoli - Tel. 0774-31991 - cfprosmi@tivoliforma.it

La scuola della cultura del fare

Dopo la terza media, destinazione futuro!

Cuoco, Acconciatore, Estetista, Meccanico, Elettricista, Tecnico agro-ambientale o PFI. Il “Rosmini” è la grande scuola tiburtina che intreccia sapere e cultura del fare! La conferma delle pre-iscrizioni e le iscrizioni si possono fare on-line entro il 31 luglio.

Corsi di 3 oppure 4 anni. Iscrizione gratuita grazie ai fondi regionali ed europei






Dagli USA a Tivoli

Considerazioni di un Tiburtino a Indianapolis

di Massimiliano Ammannito

L'estate, con le alte temperature e il sole a picco, rende i parchi cittadini di difficile fruizione durante le ore più calde della giornata. Questo può essere un problema per le famiglie che, a meno di non essere in villeggiatura al mare o in montagna, devono "comprimere" l'energia e l'irruenza dei loro bambini nei limitati spazi domestici per molte ore durante il giorno, visto che soluzioni come quelle delle piscine non possono essere una scelta quotidiana sia per motivi logistici che economici.

Quest'estate a Indianapolis (che ha stabilmente temperature sui 30/35 °C nei mesi di Luglio e Agosto), ho osservato che sono molto diffuse all'interno dei parchi pubblici cittadini delle strutture chiamate *splash pad*.

Cosa sono? Nella versione più semplice, si tratta di una superficie pavimentata antiscivolo (cemento rugoso o gomma riciclata) dove vengono interrati degli ugelli da cui esce un getto d'acqua a pressione. Le tipologie di ugelli sono di vario tipo, generando diverse forme di getti (semplici, a corona, più o meno potenti, nebbioline nebulizzate, etc.) e possono essere integrati tra loro per creare varie combinazioni di giochi d'acqua.

Nelle configurazioni più complesse, lo *splash pad* è diviso in due parti, una per i bambini più piccoli (2-5 anni), con getti

d'acqua integrati in animali di varie forme e colori, e una per bambini più grandi (5-12), dove i semplici ugelli installati a terra, sono completati da altri, installati all'interno di pali o archi, di varie forme e dimensioni creando coreografie di docce, cascate, tunnel, etc. I bambini si divertono moltissimo a farsi bagnare dai vari getti d'acqua, a correre tra gli spruzzi, a inseguirsi e schizzarsi tra loro, semplicemente con le mani oppure con secchielli e pistole ad acqua.

Siccome queste strutture vengono realizzate su superfici pavimentate, l'acqua non si disperde nel terreno, ma viene raccolta per gravità (le pendenze e le capacità di drenaggio sono studiate in modo da evitare il formarsi di pozze o altri accumuli di acqua), filtrata e ri-pompata negli ugelli, realizzando un sistema chiuso in cui è necessario semplicemente reintegrare le perdite (evaporazione, nebulizzazione, etc.). L'acqua, oltre a essere filtrata, viene anche leggermente clorata per evitare proliferazione batterica (come nelle piscine). I getti sono attivati da pulsanti a mano che li tengono in azione per un intervallo di tempo predefinito, in modo da evitare che l'impianto sia in funzione quando non ci sono bambini a giocare, ottimizzando in questo modo i consumi energetici e di acqua. Spesso, a breve distanza dagli *splash pad*, ci sono panchine

Gli "splash pad":
come fruire
dei parchi pubblici
sotto il solleone

massimiliano.ammannito@gmail.com



e tavoli coperti da tettoie, per i genitori o i nonni che supervisionano il gioco di figli e nipoti. Sebbene non mi sia mai capitato di vederlo, sarebbe abbastanza facile realizzare queste coperture con pannelli fotovoltaici per alimentare, con l'energia elettrica prodotta, il sistema di pompaggio dell'acqua, aumentando in questo modo la sostenibilità ambientale di tutto il sistema. La vicinanza di queste strutture alle tradizionali aree gioco dei parchi pubblici (scivoli, altalene, etc...) rende possibile per i bambini alternare attività ludiche di tipo diverso.

Si tratta di realizzazioni piuttosto semplici, che richiedono molto meno spazio di una piscina e sono molto più semplici da gestire (minore manutenzione, minore consumo di acqua, assenza di strutture tipo spogliatoi, nessuna necessità di assistenti alla balneazione visto che non ci sono rischi di annegamento, etc.). A Tivoli potrebbero trovare una collocazione nei parchi cittadini che hanno ampie superfici pavimentate e poca copertura di alberi e perciò spesso molto poco fruibili nelle ore più calde delle giornate estive.





Di Giorgio in Giorgio

La storia dei Garberini, ieri, oggi e, soprattutto, domani

di Anna Maria Panattoni

Parte da via del Colle la storia che lega la famiglia Garberini a Tivoli: è Arturo, il papà di Luigi, a iniziare un'avventura commerciale che si sposta ben presto a via del Trevio. Qui, un punto di riferimento per Tivoli e l'hinterland per l'acquisto di tessuti, tendaggi, confezioni, lane, corredi, abiti da sposa...

Servizio e competenza, che passano di padre in figlio, di mano in mano.

I nomi che più facilmente si riconducono a 100 anni di attività in questo senso sono Giorgio *senior*, Gianluigi e Giorgio *junior*.

Gianluigi, coadiuvato per 40 anni dalla presenza competente e silenziosa



di Silvia, ha deciso di chiudere il capitolo sull'asse viario principale della Città e di investire sul futuro, nel solco della tradizione, ma nella prospettiva dell'innovazione.

Per tutta l'estate sarà possibile andarlo a salutare nei locali storici.

Per ora, da queste pagine, l'augurio di un *bis*, e perché no?, anche di un *ter* a sorpresa in altre sorprendenti location.



Don Nello benedice i locali del negozio della famiglia Garberini, da sempre vicina al Villaggio Don Bosco, anche nella persona del comm. Pietro e degli altri eredi.

SINCE 1920

DOPO 100 ANNI

garberini

FOR TWO

da sempre l'abbigliamento a Tivoli

CHIUDE

VIA DEL TREVIO, 37 - TIVOLI

LUIGI | GIORGIO | GIANLUIGI | GIORGIO JR.

La Storia siamo noi

da sempre l'abbigliamento a Tivoli

garberini



La licenza “per esercitare il commercio di vendita al pubblico di merci al minuto” datata 13 gennaio 1928.



Gianluigi con il figlio Giorgio; lui insieme alla sorella Arianna hanno condiviso questa bella esperienza di lavoro.



Un mese di corsa

NASCE A TIVOLI L'ACCADEMIA DELLO SPORT

di Marianna Pucci

A Gennaio di quest'anno è nata la *TM Training Academy*, presentata ufficialmente durante la cena sociale dell'Associazione sportiva *Tivoli Marathon*, un progetto voluto fortemente dal Presidente Marco Morici e da tutto il Direttivo.

L'Accademia dello sport è diretta dall'Istruttrice Tecnico Fidal Valentina Pezzuto, che mette a disposizione di

tutti gli atleti la propria professionalità.

Diverse saranno le attività svolte all'interno dell'Accademia: si va dalla camminata all'avviamento alla corsa, preparazione atletica per ogni disciplina sportiva, allenamenti personalizzati privati e a distanza, nonché di gruppo, il tutto svolto in massima sicurezza e rispettando le regole del distanziamento sociale.

Questa nuova realtà sportiva, affonda le proprie radici in quei valori che hanno determinato il successo del modello *Tivoli Marathon* che, ha sempre sostenuto e intende ancora sostenere e supportare, il valore dell'amicizia, il rispetto dell'altro e delle regole, lo sport come beneficio fisico e psichico.

L'Accademia vuole diventare un punto di riferimento per tutte le realtà sportive tiburtine e non solo, anche per i singoli che non hanno a disposizione una linea guida adeguata garantendo loro competenze specialistiche e professionali.



L'Accademia è libera, tutti vi possono partecipare, non c'è nessuna iscrizione da fare, la sede è l'aria aperta, ogni partecipante è l'atleta di punta; questa è la nostra nuova storia.

Grazie alla *Tivoli Marathon* che ha permesso e promosso questa nuova concezione di sport e che continua a raccontare una storia fatta di valori imprescindibili e di successi duraturi nel tempo.



CIV 2020 PREMOTO3 AL MUGELLO CIRCUIT

Esordio agrodolce per il giovane Demis Mihaila

di Mauro Rinaldi

Inizia con difficoltà l'avventura della giovane promessa del motociclismo italiano DEMIS MIHAILA, nato a Roma il 21 Gennaio 2008 e residente in Tivoli Terme.

Le prove libere non permettono di trovare la strada giusta per una messa a punto della moto che possa dare la possibilità di ben figurare. Ciò nonostante nell'ultimo giro delle prove cronometrate valide per il piazzamento in griglia, Demis, con grande impegno e caparbia, dà la zampata giusta e con un crono di 2'07.699 si pone in 10ª posizione in griglia (verrà poi fatto avanzare di un posto). Forte di una bella partenza, Demis alla prima curva riesce a portarsi avanti di 2 posizioni e, nel secondo giro, fa registrare la velocità di

punta maggiore pari a 215,6 km orari.

I problemi avuti nei giorni precedenti trovano il motivo: al 6° giro, quando Mihaila era in recupero sui primi, il motore della sua Yamaha 250 cc Race-tech "esplode" e spengono sul nascente tutte le speranze di Demis. La moto viene abbandonata subito dopo linea del traguardo e la disperazione di Demis è evidente.

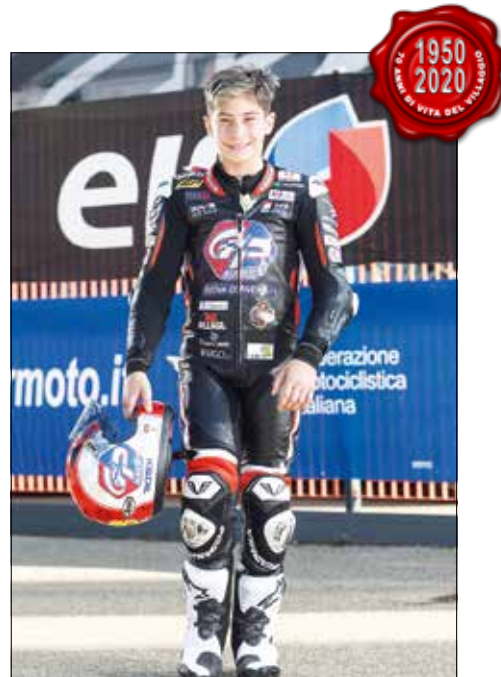
Una Marshall va incontro a Demis e lo accompagna fuori pista. Due tecnici della Yamaha prenderanno poi in consegna il motore per effettuare le verifiche in sede del motivo di tale "rottura".

Il papà di Demis, Enrico, di concerto con il manager di Demis (Mauro Rinaldi) decidono di far montare un motore nuovo (anziché uno già con qualche km sulle spalle) nonostante i dubbi per il poco tempo a disposizione per il rodaggio.

I meccanici del Team Academy GP lavorano fino a tarda notte e il mattino seguente la moto è pronta per il war up (15') senza far andare troppo su di giri il motore.

Alle 17,00 inizia gara 2, con tutte le incognite del caso. Demis di nuovo parte a razzo e si trova nei primi posti già alla prima curva. Si alternano le posizioni per studiare anche gli avversari. Demis dà la netta sensazione di poter stare con i primi e giocarsela alla fine, ma un repentino calo della gomma posteriore lo fanno desistere e dovrà accontentarsi della 6ª posizione proprio sulla linea del traguardo.

Non siamo felici, ma soddisfatti di aver "rotto il ghiaccio": Demis ha dimo-



strato comunque tutto il suo talento e, sorpresa della giornata la Marshall che lo aveva "soccors" in gara 1 il sabato, riesce a trovare chi era quel giovane che si era tanto disperato per essere costretto a rinunciare alla gara per la rottura del motore.

La Marshall consegnerà una coppa con su scritto:

N° 89 - 1° CLASSIFICATO
IN DOLCEZZA
SUL MUGELLO CIRCUIT.

Sarà sicuramente di buon auspicio per R2 il prossimo 25 e 26 luglio a *Misano World Circuit Marco Simoncelli*.

Il 6 Luglio 2020 Demis è già di nuovo in pista per effettuare dei test sul circuito di Misano.

I costi da sostenere per partecipare a questi campionati sono alti, ma siamo certi che si troverà chi vorrà sostenere questo giovane che è già sotto la lente d'ingrandimento della Federazione che lo ha inserito nei Talenti Azzurri e che è stato premiato dal CONI quale Medaglia di Bronzo 2018 - 2° classificato nel Campionato Europeo Velocità - Mini GP.



La Marshall consegna la coppa.



CIV r1 Mugello FP1-9.



La stagione che non ti aspetti

Uno Yoko Geri Jodan al Covid-19

di Francesco C.

Luglio! Mese di bilanci stagionali, di resoconti personali e collettivi.

Allora proviamo, come se nulla fosse stato, a raccontarci.

Anno particolare questo, iniziato come sempre molto bene, impegnati a preparare lo stage Shukokai, il viaggio in Giappone e molte altre attività agonistiche e non. Tutto filava perfettamente tra soddisfazioni collettive e personali. Ricordiamo la più importante, il riconoscimento, dopo esame sostenuto davanti al caposcuola Kamoara Sensei, del settimo Dan al Maestro Salvatori.

Allenamenti, stage, cene... Tutto come sempre!

Poi quello che non ti aspetti, che non hai mai affrontato prima a ora nella vita. Quarantena da emergenza Covid-19! Il lavoro, lo sport, le cene... Tutto si ferma, la vita si ferma!

Per fortuna, la pratica no, quella non si è fermata. Grazie alle piattaforme social si è riusciti a tenere vivo il legame di sempre. Allenamenti, video chat, stage Shukokai nazionali, tutto quello che si poteva fare si è fatto, anche di più.

Si è arrivati alla fase due dell'emergenza Covid-19 con dubbi e incertezze, ma il 3 giugno per la nostra palestra c'è stata la ripresa.

La *Bushido Tivoli* rispettando tutti i protocolli necessari è riuscita a ripartire grazie alla volontà del Maestro e di alcune cinture nere. Merito anche dei genitori che, senza pensarci due volte, hanno dimostrato la loro fiducia mandando i propri figli agli allenamenti: a loro va un ringraziamento particolare per esserci stati in questo periodo.

Un attestato "particolare", ma molto gratificante, è arrivato anche da alcuni nonni che si sono espressi con commenti di soddisfazione per le attività di gestione e sanificazione durante le lezioni. In questo periodo storico, che purtroppo ha visto molti nonni "cadere" per colpa di questo virus, non possiamo non essere attenti e indifferenti alle parole e ai consigli che ci vengono dati proprio da chi, molto spesso, è parte integrante nella crescita dei ragazzi insieme ai genitori.

Con la possibilità di praticare sport all'aperto e con l'uscita di nuovi protocolli sanitari ri-



guardanti gli sport da combattimento la *Bushido Tivoli* di nuovo a praticare il karate anche all'aperto, grazie alla disponibilità che la *CSS Tivoli* ci ha concesso presso il Campo Ripoli. Il tutto svolto in totale sicurezza, dalla rilevazione della temperatura al rispetto della distanza; com'è per il Dojo così per il campo sportivo. Nonostante si possa pensare a un protocollo più morbido non sarà così. Come sempre la sicurezza dell'atleta va messa al primo posto, costi quel che costi.

Anche quest'anno non stanno mancando i passaggi di grado (kyu) che ca-

ratterizzano sempre questo periodo. Grandi e piccoli si cimentano nel tanto atteso esame per "prendere" la cintura superiore. Esame che rispetto agli anni passati terrà conto non solo del programma svolto finora, ma anche della partecipazione alle attività "da casa" che si sono svolte durante il periodo di lockdown forzato.

Nonostante la difficoltà del caso anche quest'anno si è riusciti a organizzare lo stage di fine anno. Siamo arrivati a 17 stage *Bushido Tivoli*. La location che ci ospiterà sarà la stessa degli ultimi anni, la novità più rilevante è che quest'anno lo stage si svolgerà insieme agli amici e colleghi dell'altra corrente marziale della *Bushido Tivoli*, il Taiji. Il 18 e 19 luglio grazie alla collaborazione del maestro Alberto e del Maestro Daniele quest'anno lo stage sarà come sempre intenso, ma anche ricco di novità. Inoltre sarà presente un grande amico del Maestro Salvatori, il M° Giancarlo Bagnulo, uno dei massimi esponenti del settore Ju Jitsu (arti marziali dei Samurai), sia a livello nazionale che internazionale.

Anche questa stagione è passata, la ricorderemo per sempre come un anno particolare. Nonostante le avversità della vita la cosa positiva è che noi siamo qui e ci saremo anche nella prossima stagione, sempre pronti a dare uno Yoko Geri Jodan (calcio laterale alto) alle avversità. Vi aspettiamo a settembre.

Buone vacanze dalla "famiglia" della *Bushido Tivoli*.



Corsa e Solidarietà

Buon Giugno a tutti, *Orange* e non, Tiburtini e non!

Il nostro entusiasmo per la libertà conquistata è irrefrenabile – libertà pur sempre controllata e attenta a non infrangere le regole che normano le uscite e le modalità di allenamento – e nonostante il termometro registri temperature pazzamente estive, noi Podisti Solidali ci stiamo rianimando...

Ogni giorno, poi, il nostro grande Presidente Pino Coccia ci accompagna con affettuosi consigli di allenamento così da farci sentire sempre “una squadra” nonostante l’assenza prolungata dal podio e dalle competizioni.

Le sue coccole planano puntuali sui

nostri cellulari, PC, Ipad: messaggi salufici per muscoli, pancette, gambe, braccia. La nostra attivazione muscolare e articolare è garantita in ogni momento e, parola nostra, al primo ritorno in pista ci saremo tutti (quasi 1.400, vero?) e più in forma di prima.

A proposito di gare, il clan *orange* ha inondato di iscrizioni e di bellissime foto la bacheca ufficiale del sito in occasione dei domenicali appuntamenti organizzati già da qualche settimana.

Parliamo della gara fittizia *Io Corro, Cammino, Pedalo, Nuoto da solo*, gara che continua a riscuotere un successo planetario e che ci farà divertire ancora a lungo oltre 1.000 partecipazioni in 4

gare finora. Strepitose prestazioni in solitaria, corse sfrenate gareggiando idealmente con i nostri più temuti avversari che, in forma di ectoplasma, ci caricano di adrenalina e ci spingono verso il nostro fantomatico traguardo!

Ognuno di noi batte inimmaginabili record, segnando tempi fantastici fino alla domenica successiva, pronti a gareggiare con nuovi amici, nuovi avversari e nuovi irripetibili tempi.

Al via da domenica 14 Giugno l’edizione straordinaria del *Criterium Estivo 2020* – annata storica – che avrà termine solo dopo 15 gare fittizie disputate ogni domenica sulla distanza crescente di 500 m, a partire da 3.000 m ed esattamente il 20 Settembre prossimo.

L’idea di correre in libertà e in cagnotta *orange* ci rallegra molto durante questa lunga dieta che però ci vedrà di nuovo in gran forma appena il regolamento lo permetterà. E senza sosta continuano le lezioni di pilates, in Zoom Chat, offerte dalla nostra Mirca, generosa coach per una fetta di pilates amatori che ormai stentano a rinunciare a un allenamento statico, ma energizzante.

Il dato saliente di Giugno è comunque il grande aiuto dato dalla *Podistica Solidarietà* a tante famiglie in difficoltà, portando loro cibo e altro, il sostegno immancabile al Villaggio Don Bosco e alla Comunità di S. Egidio e, a breve, iniziamo una nuova collaborazione con Emergency e il Progetto *Nessuno Escluso*.

Nuova *mission solidale* al fianco di Gino Strada, a differenza dei progetti Emergency che prevedono interventi sanitari, in questo caso si tratta di un progetto interamente di tipo social/solidale per aiutare le famiglie che a seguito dell’emergenza COVID 19 hanno bisogno di aiuti alimentari.

Il progetto prevede infatti la consegna di pacchi contenenti alimenti a circa 1.000 famiglie residenti nel comune di Roma, individuate di concerto con i Municipi, si prevede di iniziare a luglio e di concludere a dicembre 2020.

Un grazie corale per tutto questo oltre che al Presidente Coccia, anche al nostro tentacolare e instancabile Golden Boy, Maurizio Ragozzino, che, piede sull’acceleratore del furgoncino di Società, scatta ogni momento per fronteggiare i mille SOS inoltrati alla Direzione ... perché *Podistica* corre per il piacere di farlo e per fare Solidarietà.

Buone vacanze a tutti dalla Redazione!





TIVOLI IN DIALETTO TIBURTINO

ERBA

SOLUZIONI DEL NUMERO 11 (pag. 18 - n° 6/2020)

M	A	N	I	A		F	A	T	T	U	R	A		S	T	I	L	L	U		
A	I	A		C		T	O	D	I	S	C	U		B	A	O		R	A	T	
D		T	A	C	C	U		G	B	U	I		B	O	M	M		B	B	U	R
O	V		B	U	A	T	T	E		U			C	M	E	T		A	R	I	
N	E		B	R	A	E		A	M	C		C	A	N	E	R	C	I	O		
N	N		A	B	B	R	A	C	C	I	C	A	M	I	N	T	U				
E	D	I	N		O	U		A	C	C	A	P	P	O	N	A		C	C	E	V
	R		F	O	N		S	P	I	C	C	I	U		A	T	T	A	C	C	U
P	A	L	A	T	A	N	A		A	H	I		N	A	T	I	C	C	H	I	A
U	M	I	T		R	E	N		R	E	U	T	I	C	A		A	C	I		L
P	E	L	U	S	U	L	A		U		O	T	A		A		H		E	L	
U		I		U		L			A	P	P	U	C	I	G	N	I	S	S	E	

12. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO IN TIBURTINO

(Do.Vi.)

1	2		3		4		5		6	7	8	9		10	11		12	13	14	
15			16	17	18		19		20					21			22			
		23					24							25						
		26					27					28	29		30					31
32	33		34						35		36		37	38					39	
40		41		42					43		44						45			
		46	47		48				49							50				
	51			52					53				54						55	56
57		58					59				60							61		
62	63				64				65	66					67			68		
69				70					71					72			73			
74			75						76							77				

ORIZZONTALI

- 1. Pulce.
- 6. Aprile senza estremi.
- 10. I confini di Vesta.
- 12. Dispari in ripetere, riprovare.
- 15. Vocali nel piede.
- 16. Trascinarsi.
- 21. Bagnolo, impacco.
- 23. Dispari in erta, spessa.
- 24. Uomini.
- 25. Mescolare.
- 26. Rottamare.
- 28. Consonanti nelle torri.
- 30. Racchiudono le moine.
- 31. È doppia in un colpo.
- 32. Al centro della testa.
- 34. Caspita.
- 37. Arricciare della pelle, sentire i brividi.
- 40. Volpe senza testa.
- 42. Confusione.
- 45. Mezza quercia.
- 46. Consonanti in colmo fino all'orlo.
- 48. Sono dispari nella colpa.
- 49. Sfoggiare.

- 50. Affrettare.
- 51. Piccoli.
- 53. Vocali nel granturco.
- 54. Chiarata senza inizio.
- 55. 1ª e 3ª di stimolare.
- 58. Vaso da notte.
- 60. Diggiunare.
- 61. Dispari nel bronzo.
- 62. È fortuna senza inizio.
- 64. Dispari in ceppo.
- 65. Setola e aculeo dell'istrice.
- 67. Terrore.
- 69. Persona saccente senza testa.
- 71. Di fretta.
- 73. Grandine senza fine.
- 74. Frullare al centro.
- 75. Trasudare.
- 76. Specie di cucchiaino di forma piatta usata per girare la polenta.
- 77. Dispari in scalzo.

VERTICALI

- 1. Venditore di pelli e cuoio.
- 2. Vocali nel dolce.
- 3. Riscoccare senza Ar-ca.

- 4. Ai margini della pasta sfoglia.
- 5. Spiaggetta fangosa sulle rive dell'Amiene dove veniva fatto il bucato.
- 6. Baciotti senza centro.
- 7. 1ª, 3ª e 6ª delle aste.
- 8. Dispari nel rossetto.
- 9. Dittongo nel dondolo.
- 10. Muro a secco.
- 11. Pari in figlio.
- 12. Vocali in bastonare.
- 13. Sbucciare, pelare al centro.
- 14. Costare.
- 17. Tutolo senza fine.
- 18. Granita.
- 19. Aquilone.
- 20. Sono doppie in arrendevano.
- 21. Fregatura.
- 22. Incocciare, ostinarsi.
- 23. Consonanti nel paio.
- 27. Riempire, riempire troppo la pancia.
- 29. Raggio.
- 31. Cassetto del comò.
- 33. È doppia in dopo.
- 35. Sono dispari nell'attasto.

- 36. Buca usata come tana da tassi e volpi.
- 38. Strillone.
- 39. Pari in accendere.
- 41. Alzare.
- 43. Pari in stagno.
- 44. Chiaro.
- 47. Sciupo.
- 50. Atterrare.
- 52. Consonanti in capire.
- 53. Infettare ai lati.
- 56. Accennare senza estremi.
- 57. Vocali nel bagolaro.
- 59. Nipoti al centro.
- 60. Pari nel diminutivo di Antonio.
- 61. Buono.
- 63. Dispari in zirlo.
- 65. Dipendere al centro.
- 66. Accusare a metà.
- 68. Dispari in ragazzo.
- 70. Limone al centro.
- 71. La metà di dieci.
- 72. È incerto al centro.

La soluzione di questo cruciverba sul prossimo numero.



50 anni al servizio di Dio e 40 come guida dei Ragazzi del Villaggio

di A.M.P.

La Diocesi di Tivoli ha festeggiato nei giorni scorsi il giubileo sacerdotale di monsignor Benedetto Serafini. Nativo di Camerata Nuova, paese a cui è molto legato, don Benedetto ha celebrato qui domenica 28 Giugno u.s., la messa dell'anniversario, in forma pri-

vata nel rispetto delle normative imposte dalla pandemia.

La piazza antistante la Chiesa di S. Maria Assunta è stata attrezzata con sedie distanziate e ha accolto una rappresentanza di quanti vogliono bene a un sacerdote *speciale*.

Il sig. Vincenzo ha affettuosamente preparato, per l'occasione, pochi manifestini e li ha affissi nel bar e in qualche punto del centro; il coro ha animato con cura la messa.

Bandierine, palloncini e fuochi d'artificio finali sono stati la coreografia di una celebrazione eucaristica sentita e partecipata, con la presenza di S.E. mons. Mauro Parmeggiani, Vescovo di Tivoli e Palestrina, e di numerosi presbiteri della Diocesi.

Il Presule, dopo aver ripercorso le tappe del percorso sacerdotale, ne ha delineato affettuosamente il profilo di

«prete semplice, a servizio della paternità di tanti figli che gli devono molto, ricco di una spiritualità non ricercata, concreto e credibile, con il cuore pieno di gioia e di commozione... Hai fatto tante cose belle – ha concluso mons. Parmeggiani – e tante ancora ti auguriamo di farne!».

Un sincero e unanime tributo di ringraziamento, dunque, all'opera di chi ha dedicato la propria esistenza a generazioni di Ragazzi, presenti oggi, con la loro progenie, in molte parti del mondo.

Foto Gian Marco De Angelis





Omelia alla S. Messa di 50° di Ordinazione presbiterale di Mons. Benedetto Serafini

Camerata Nuova - Domenica 28 Giugno 2020

Santa Messa Vespertina della Vigilia della Solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo

di † Mauro Parmeggiani - Vescovo di Tivoli e di Palestrina

“Seguimi!”.

Sono le parole rivolte da Gesù a Pietro e che il Signore rivolse anche al nostro caro Don Benedetto 50 anni or sono, in questa sua Parrocchia di Camerata Nuova, quando fu ordinato presbitero per l'Abbazia Territoriale di Subiaco alla quale in quell'epoca apparteneva questo territorio, Abbazia che era guidata dall'Abate Gavazzi, e lui fu ordinato prete esattamente il 29 giugno dal Vescovo Cesario D'Amato, Benedettino, Abate di San Paolo fuori le Mura.

Quelle parole iniziarono a risuonare nel cuore di Don Benedetto qui, in questa piccola parrocchia montana, dove Don Benedetto si onora di essere nato da papà Giuseppe e da mamma Angela, dove fu battezzato e cresimato, dove dopo aver risposto sì alla chiamata del Signore si avviò verso il Seminario e dove fu ordinato prete. Questa Parrocchia nella quale oggi ritorna con il suo Vescovo, i suoi confratelli sacerdoti, gli amici vecchi e nuovi, i suoi amati ragazzi del Villaggio Don Bosco, i suoi famigliari per rendere grazie a Dio per cinquant'anni vissuti al suo servizio come prete.

Se volessimo leggere il *curriculum vitae* di Don Benedetto finiremmo presto l'omelia. Egli infatti, a parte brevi parentesi pastorali a Licenza e a Marcellina, ha trascorso tutta la sua vita sacerdotale a Tivoli dove si incardinò nel 1998. Egli infatti dapprima affiancò il fondatore e Direttore del Villaggio Don Bosco, Don Nello Del Raso, per poi succedergli alla sua morte e vivendo così il suo sacerdozio con tanti figli che a Don Benedetto devono tanto, che lo amano tanto perché non gli ha mai fatto pesare ciò che lui ha fatto e continua a fare per loro, e direi che è proprio il Villaggio e stare alla sequela del Signore in questo ministero sacerdotale così particolare che fanno di Don Benedetto un uomo e un prete con i piedi per terra, un prete semplice e concreto che amando ama, che pur con tanti problemi è riuscito per cinquant'anni a rimanere sereno nel seguire il Signore



Foto Marco Santolamazza

che lo ha chiamato a un servizio che deve essere – anche se in forme diverse, ognuno ha la sua ... – quello della paternità che rende il prete felice perché genera, felice perché ama condividendo l'amore che lui per primo ha sperimentato e sperimenta.

In tutto questo non possiamo non ringraziare Dio anche per quanto Don Benedetto ha fatto quale Direttore della Caritas Diocesana di Tivoli e poi – sono ormai 16 anni – quale Vicario Generale della Diocesi per quattro anni a fianco del mio predecessore, S.E. Mons. Giovanni Paolo Benotto, e poi – da 12 – con me.

“Seguimi!?”: è stata la parola che il Signore ti ha rivolto scegliendoti come l'Apostolo Paolo che oggi e domani celebreremo insieme al Principe degli Apostoli: Pietro, fin dal seno di tua madre, il Signore che ti chiamò con la sua grazia, rivelandosi a te progressivamente fino a oggi affinché tu potessi annunziarlo in mezzo alle genti. In mezzo a tutti, vicini e cosiddetti lontani, credenti e non credenti, colti e ignoranti, ricchi e poveri.

E tutto questo lo hai fatto e lo fai con una spiritualità non ricercata, senza tanti artifici ma con una profonda fede che ti ha reso un uomo e un prete credibile per cui oggi è giusto rendere grazie al Signore. Sì, il dono ricevuto,

dopo cinquant'anni, possiamo dire che non è stato sprecato, anzi è fruttificato!

Nel pensare a quanto dire in questa circostanza mi sono soffermato a riflettere sul tuo primo sì a quella chiamata: “Seguimi” a quel sì che ripeti oggi con il cuore pieno di gioia.

Quel sì che se allora era un sì giovanile oggi è un sì maturo e forse più consapevole e per questo capace di dare una maggiore pace interiore.

È il sì alla chiamata – quello che rinnovi oggi – che ha maggiore consapevolezza, consapevolezza offerta a tutti noi dalla vita che passa se la sappiamo accogliere come maestra. La vita che mentre trascorre con le sue gioie e i suoi dolori, con le nostre potenzialità e fragilità, con il suo passaggio dalla giovinezza alla età più adulta, dallo star bene ad avere qualche acciaccio ..., ci rende sempre più capaci di arrenderci al Signore e comprendere come soltanto Lui, e non noi, conti veramente perché non ci salviamo né troviamo la salvezza oggi sulla terra per le nostre buone opere – l'uomo, anche il più santo, è sempre fallace – ma soltanto perché è Lui che ci ama e ci salva.

Nel Vangelo Pietro ci è presentato a contatto con il Signore dopo il suo triplice tradimento nella notte del suo processo. Nella medesima notte aveva rifiutato di farsi lavare i piedi da Gesù,

Foto Gian Marco De Angelis



Foto Gian Marco De Angelis



Foto Gian Marco De Angelis



era così pronto a seguirlo – proprio come un prete novello – che confidava più nelle sue forze che in quelle del Maestro. Gli aveva promesso come abbiamo fatto tante volte tutti noi e soprattutto mentre ci preparavamo al sacerdozio o iniziavamo il nostro ministero che non lo avremmo mai tradito, che saremmo sempre stati con Lui, che anzi, noi, lo avremmo servito! Poi sono passati gli anni e mentre facciamo il bilancio delle cose belle dobbiamo anche ammettere come Pietro che non siamo stati all'altezza dell'amore che solo Dio può offrire all'uomo e non viceversa. E così ci ritroviamo anche noi in quella risposta data per due volte da Pietro alla domanda di Gesù: "Simone, figlio di Giovanni, mi ami?", "Certo Signore, tu lo sai che ti voglio bene" che mostra come Pietro passando dalla teoria all'esperienza della vita abbia compreso che l'amore viene solo da Dio e che potrà dire "Signore, tu sai tutto; tu sai che ti voglio bene" soltanto quando Gesù abbasserà la soglia della domanda.

Pietro così sarà pronto a guidare il gregge di Gesù, il popolo di Dio che ci è affidato non tanto perché siamo bravi noi ma perché Lui è soltanto Lui ci riempie di amore anche quando noi non corrispondiamo come dovremmo e, nella Sua fedeltà, si accontenta del poco che abbiamo e siamo per chiamarci a cooperare con lui nel servire la gioia dei fratelli.

Caro Don Benedetto, cari amici, credo che la differenza tra una prima Messa e una Messa di cinquantesimo stia proprio qui. Lungo gli anni della vita si comprende che per seguire il Signore non è sufficiente – anche se importante – la nostra iniziativa ma è necessario affidarci a Lui.

Quando si è giovani – continua il Vangelo che abbiamo ascoltato – si vorrebbe andare dietro al Signore con le nostre idee, i nostri progetti, i nostri piani ... e spesso abbiamo fatto l'esperienza di volerli cingere le vesti da soli senza però riuscire ad andare dove avremmo voluto: ossia una perfetta comunione con Lui, quella comunione

che dà gusto, gioia alla vita. Da vecchi ci si deve lasciare cingere la veste da un altro. E questa veste è l'amore di Dio che man mano passano gli anni ci prende, ci trasforma, ci fa comprendere che chi salva è Lui e solo Lui e non noi e ci rende possibile andare là dove il nostro Maestro è andato, ponendo la nostra vita a servizio dei fratelli dependendo le nostre vesti e assumendo giorno dopo giorno sempre più le sue: vesti di amore, di misericordia, di perdono, di vita donata, deposta per i fratelli affinché i fratelli vivano.

Se Pietro voleva dare la vita per Gesù, Gesù ha dato la vita per lui. Lavandogli i piedi, gli ha dato la libertà di amare come è amato. E per questo tenderà le mani e sarà condotto a morire accanto a Gesù. Infatti Pietro tenderà le mani sul patibolo della croce come Gesù nel 64 d.C. Eusebio di Cesarea dirà che fu crocifisso a testa in giù. Ma solo in questo capovolgimento si raddrizzerà. Ossia si compirà il suo battesimo, iniziato con il suo buttarsi in mare cinto della veste. Crocifisso con Cristo, deporrà definitivamente l'uomo vecchio e rivestirà l'uomo nuovo: diventerà come il Pastore bello che sa dare la vita. Così sarà veramente amico di Gesù.

Caro Don Benedetto, questo è il nostro destino, questo è il cammino di santità del prete: prendere sempre più consapevolezza lungo gli anni di chi siamo, che siamo splendidi ma anche poveri peccatori rivestiti di una grazia che ci sovrasta. Amati anche se riusciamo soltanto timidamente a voler bene a Gesù che ci chiama, come chiamò Pietro, ogni giorno a rivestirci nella Sua veste abbandonando la nostra, ci chiama ogni giorno a una più piena e perfetta comunione con Lui che è la meta del nostro pellegrinaggio terreno e anche del nostro sacerdozio.

Hai fatto tante cose belle nella tua vita di prete e tante ancora ti auguriamo di farne. Ma per chi le hai fatte – potresti domandarti? – per te? Per i tuoi ragazzi, per la tua Diocesi? Per la gente che ami e da cui sei amato? Certamente ci sta anche tutto questo ma la risposta è: per

l'Amore grande con il quale Dio continua ad armarmi con il mio amore piccolo. L'ho fatto e lo sto facendo perché – e lo si comprende man mano passano gli anni – come hai scritto nell'immaginetta ricordo di questo giorno: "Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco: abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita, per contemplare la bellezza del Signore e ammirare il suo santuario" (Ps 71).

Mentre cammini verso la meta sappiamo che sei già impegnato ad amare qui in terra e ti auguriamo tutti di cuore di continuare ad amare come Gesù ti ama, a essere l'amico di tanti che non hanno amici, l'uomo e il padre che passa per Tivoli con una borsetta – che nessuno sa cosa ci sia dentro ... – che però porta a tutti un sorriso, una parola di speranza, un po' di carità e saggezza che fanno bene. Che hanno fatto e fanno bene a tanti e fanno bene anche al tuo Vescovo che ti ringrazia per la saggezza con la quale mi stai vicino come Vicario Generale.

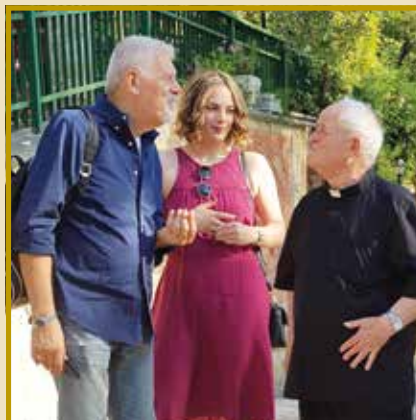
Alla porta bella del tempio, allo storpio che chiedeva l'elemosina, Pietro rispose: "Non ho né oro né argento, ma ciò che ho te lo do, nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, alzati e cammina!". Anche tu, confidando sempre meno nei mezzi umani, confidando sempre più solamente in Lui, continua a passare per le strade dell'umanità e come prete gioioso perché amato dal Risorto annuncia il tesoro più prezioso per l'uomo: Gesù Cristo, il Nazareno che rialza ogni uomo e lo rende capace di camminare nella vita.

Con l'ardore dell'Apostolo Paolo annuncia a tutti con i fatti che ciò che a noi preti importa è soltanto il Vangelo e la dignità che sa dare all'uomo, a tutto l'uomo e a ogni uomo! Quella dignità che non ha prezzo e che solo l'amore di Dio può e sa dare.

La Vergine Maria, Madre della Pietà, così venerata a Camerata Nuova e a te tanto cara ti protegga e guidi sul tuo cammino che ti auguriamo ancora lungo e fecondo di bene.

Amen.

50 anni di Servizio,



una vita al Villaggio





L'ARCIVESCOVO DI PISA

Pisa, 11 giugno 2020

Carissimo don Benedetto,

approssimandosi il 50° anniversario della tua ordinazione sacerdotale non posso non esprimerti la mia fraterna vicinanza e la mia partecipazione spirituale alla celebrazione che uenirà a te, parenti e amici, nella cornice indimenticabile di Camerata Nuova. Sarò anch'io spiritualmente presente per ringraziare il Signore per il dono del tuo sacerdozio alla Chiesa di Subiaco prima e poi di Tivoli; per la tua opera preziosa e straordinaria a favore di una schiera innumerevole di giovani che nel Villaggio "don Bosco" hai cresciuto fino alla loro maturazione nella fece dell'insegnamento di Don Nello; e ancora per il tuo servizio, spesso defilato e sempre delicato e mai svadente che svolgi come Vicario Generale, da quando ti "obbligai" ad assumere ^{questo servizio} in un momento difficile, ma anche entusiasmante, della vita della Chiesa Tiburtina.

In modo particolare sono io, non solo a ringraziare il Signore con te, ma anche per te, per la tua vicinanza fedele e partecipe con la quale mi hai accompagnato nel tempo del mio servizio episcopale a Tivoli.

Grazie, don Benedetto! Il Signore continui ad accompagnarti con la Sua Grazia e ti avvolga delle Sue benedizioni. La Vergine Maria Ausiliatrice che al Villaggio venera con particolare attaccamento, ti protegga e ti sostenga maternamente. Con gratitudine ti abbraccio con l'augurio di ogni bene nel Signore.

+ Giovanni Paolo Ferretto

M. R. Mons. Benedetto Serafini
Villaggio Don Bosco - Tivoli.



Foto Gian Marco De Angelis



Foto Gian Marco De Angelis



Foto Gian Marco De Angelis



Don Benedetto con gli ex Ragazzi e il Coro di Camerata Nuova con suor Domenica.

Foto Marco Santolamazza



Foto Domeniko Kotzu



I familiari di Don Benedetto.

Foto Domeniko Kotzu



L'OMAGGIO DEI RAGAZZI

Caro Don Benedetto, quando arrivai al Villaggio, nel 1980, non avevo ancora 8 anni. Abramo (e Isacco) appena 9. Eravamo i più piccoli. Venivamo da realtà, situazioni sociali e familiari lontane, ma in realtà eravamo – e siamo – più vicini di quanto si possa pensare, e tu ci hai aiutato a comprenderlo.

Tu che ti sei preso cura di noi, il nostro punto di riferimento, un papà.

La mattina venivi a svegliarci, ci accompagnavi a scuola, ci seguivi costantemente. La sera controllavi se dormivamo tranquilli; se sentivi un colpo di tosse, tempestivamente ci facevi trovare le caramelle alla menta sotto al cuscino. E gli anni passavano.

Ricordi quando venivi ai colloqui a scuola? Che strano effetto faceva vederti in fila accanto alle mamme dei nostri compagni, ma noi eravamo orgogliosi.

Non riesco, o meglio, non si può spiegare, la vita al Villaggio, la quotidianità di una “famiglia allargata” (come si potrebbe definire oggi) con fratelli di età differente, di provenienze differenti, di culture e religioni differenti. Ma forse era – ed è – proprio questo il bello!

Ci si vuole bene nelle proprie diversità; ci si confrontava e – perché no – si discuteva anche per una partita di pallone o per chi dovesse apparecchiare o sparecchiare la tavola.

E gli anni sono passati.

Abbiamo festeggiato compleanni, ricorrenze, diplomi e tu, tu sempre presente, accanto a noi, a infonderci forza e coraggio. A volte solo con uno sguardo o una parola. Alcuni di noi – me compreso – li hai accompagnati all'altare, celebrando i nostri matrimoni. Hai battezzato i nostri figli. Per loro, per i miei figli, tu sei “nonno Betto” e ne vanno fieri!

Vogliamo dirti solo e semplicemente GRAZIE! Grazie per quello che hai fatto e che fai. Grazie per quello che sei stato e che sei. Grazie per quello che ci hai dato e continui incondizionatamente a dare.

CARLETTO



Foto Marco Santolamazza



Foto Gian Marco De Angelis



Foto Gian Marco De Angelis



Foto Marco Santolamazza



Foto Domenico Kotzu



Foto Gian Marco De Angelis

Alcuni momenti della festa cui non sono voluti mancare il Presidente della Fondazione dott. Marcello Doddi e i Sindaci di Camerata Nuova e di Tivoli.

A seguito degli studi nel Seminario di Subiaco, Don Benedetto viene ordinato sacerdote nella città dell'alta Valle dell'Aniene, il 29 Giugno 1970 dal Vescovo Cesario D'Amato: muove i suoi primi passi da parroco in piccoli centri del territorio, con due brevi parentesi pastorali a Licenza e a Marcellina, ma aveva già conosciuto l'operato di Don Nello in occasione delle sue visite ai suoi padrini, Amilcare Emiliani e Lidia Pozzilli, che seguivano con dedizione i Ragazzi avviati al lavoro nel quartiere San Paolo.

Il primo incontro tra i due religiosi avvenne durante una gita-pellegrinaggio al Santuario della SS.ma Trinità.

Fu Don Nello stesso a richiederlo, di lì a poco all'Abate Gavazzi, affinché lo destinasse a Tivoli come suo collaboratore.

E così, alla morte del fondatore del Villaggio Don Bosco, il 3 Giugno 1980, Don Benedetto ne diventa Direttore.

Alla delicata missione educativa, affianca altri incarichi di responsabilità: è Direttore della Caritas diocesana (dal 1990 al 2005), è Parroco della Parrocchia tiburtina di Sant'Agnese, è Assistente spirituale del Gruppo "Amici di Quintiliolo", è Vicario Generale della Diocesi tiburtina (da Maggio 2004), ma è soprattutto Padre, Fratello, Amico.

Da queste pagine esprimiamo i più fervidi auguri di ancora lungo e fecondo cammino educativo e sacerdotale, sempre sostenuto e illuminato dalla grazia divina.



Foto Marco Santolamazza



Foto Gian Marco De Angelis



LIONS CLUB TIVOLI D'ESTE GUIDONIA

Il passaggio della campana

di Patrizia Zambruno

Sabato 4 Luglio il Lions Club *Tivoli d'Este Guidonia* si è riunito per il Passaggio di Campana; il presidente Alberto Conti ha passato le consegne alla socia Leda Puppa – già Governatore Distrettuale - la quale, dal mese di luglio, sarà alla guida del club per l'anno sociale 2020-2021. Passaggio senza sfarzo ma, non per questo, meno significativo e, forse, più emozionante.

Lasciati da parte gli orpelli e i grandi inviti... sono rimasti i soci e il club nella sua essenza.

Alberto ha sottolineato, con grande sincerità, i dubbi che lo avevano assalito quando, a marzo, a causa del Covid, sembrava cessata ogni attività e l'idea di poter "esserci" per gli altri sembrava, se non impossibile, alquanto improbabile.

Invece questi mesi si sono rivelati proficui oltre ogni immaginazione. Grazie alla spinta di un gruppo di socie, vera forza trainante, siamo riusciti a metterci ugualmente al servizio della comunità, raggiungendo risultati inaspettati.

Di fronte a un problema così grande e nuovo il club ha trovato nuove idee, disponibilità alla progettazione, forza nella realizzazione.

Così un orgoglioso e commosso Presidente uscente ha rivolto ai soci il suo grazie e il suo saluto e, a Leda, l'augurio di un futuro ancora più fattivo.

Proprio per il particolare momento da tutti vissuto e perché le difficoltà non sono di certo finite, vogliamo documentare i risultati dell'anno sociale 2019-20, traducendoli in cifre: perché le parole sono belle, spiegano, raccontano il nostro "servizio", ma i numeri - nella loro essenzialità - danno concretezza. Dire: "abbiamo aiutato tante persone" è diverso dal dire: "con i nostri service abbiamo raggiunto circa 3.000 persone ed ef-

fettuato donazioni per 26.820,00 euro". Il numero è là, salta agli occhi.

Se abbiamo deciso di rendere noto il nostro "Bilancio di Missione 2019-2020" è per far comprendere il valore anche economico del nostro impegno, affinché anche coloro che non ci conoscono e hanno un'idea superficiale o sbagliata dei Lions, si possano rendere conto del nostro lavoro, apprezzando i risultati in molteplici campi d'azione.

Quest'anno abbiamo effettuato 14 attività di servizio nelle aree di intervento indicate dall'Associazione Internazionale e dal Distretto: abbiamo raccolto fondi nell'ambito del service internazionale di lotta al cancro infantile, abbiamo formato i giovani sui rischi della rete con i Convegni "Interconnettiamoci", raccolto occhiali da inviare nei Paesi del terzo mondo per l'area della vista, fornito assistenza alle famiglie meno fortunate per l'area d'intervento

"fame nel mondo", abbiamo, ogni mese, portato avanti il nostro service storico della raccolta e donazione del sangue; siamo intervenuti in ausilio dei Servizi Sociali di Tivoli, Guidonia e Marcellina per l'emergenza COVID.

In particolare abbiamo raccolto e donato 1.200,00 euro al reparto di oncologia pediatrica del Mandelli; anche attraverso l'attivazione del "carrello solidale" presso le farmacie dei comuni di Tivoli, Guidonia e Marcellina, abbiamo consegnato viveri nonché alimenti per l'infanzia al Comune di Tivoli per 5.200,00 euro, al Comune di Guidonia per 4.050,00 euro e inoltre al Comune di Marcellina per circa 2.000,00 euro; sempre attraverso il "carrello solidale" abbiamo raccolto e consegnato viveri presso alcune parrocchie di Guidonia per complessivi 820,00 euro; abbiamo impegnato 1.300,00 per l'emergenza Covid in favore degli amici dell'Associazione disabili adulti "Cieli Azzurri". La donazione del sangue, inoltre, ci ha consentito di raggiungere circa 400 persone, con una raccolta complessiva di sacche di sangue del valore di 12.250,00 euro.

Quanto sopra non per la gratificazione legata al plauso, ma per la necessità di far conoscere cosa facciamo e chi siamo: una realtà operativa presente nel territorio e nella società, sempre pronta a servire. In questo nostro impegno abbiamo affiancato i Servizi Sociali ed abbiamo avuto il supporto dell'Arma dei Carabinieri, della Proloco, di donazioni di privati, a sostegno dei nostri progetti.

Con il nuovo anno sociale proseguirà il nostro impegno, senza soluzione di continuità, perché l'emergenza non è finita e noi siamo pronti a lavorare per Tivoli, Guidonia e gli altri Comuni del nostro amato territorio.





I primi 10 anni dell'Associazione "Volontario per Te"

Un servizio su Guidonia Montecelio, Palombara Sabina, Marcellina, Tivoli e Roma

di Anna Maria Panattoni

Era il 2 Luglio 2010 quando nasceva VPTE, l'associazione "Volontario per Te", sodalizio assistenziale e di solidarietà, con sede a Villanova di Guidonia, al servizio della gente e del territorio.

Con attività e progetti gratuiti, la sua azione si è direzionata, negli anni, nel SOCIALE, con progetti indirizzati a categorie svantaggiate e/o a favore dell'inclusione, nella DIFFUSIONE DI MANOVRE RCP, manovre salvavita per la rianimazione cardiopolmonare, e nella PREVENZIONE, con progetti fina-

lizzati all'educazione alla salute, nelle scuole e tra la gente, scendendo in pazza con specialisti e volontari.

Nel giorno dell'anniversario, istanti di fest a *sui generis* che, nelle intenzioni, sarebbe voluto essere aperta a tutta la cittadinanza, ma che, stanti le condizioni attuali, è stato condivisa solo con le rappresentanze delle associazioni/enti con le quali VPTE collabora.

Alla presenza della dott.ssa Migliaccio, responsabile URP in rappresentanza ASL Roma5, delle associazioni AIRTE, Associazione commercianti Villa-

nova, Comitato "Camminata di Beneficenza S. Luigi", CRI Comitato Locale Guidonia, Il Sogno Onlus della casa famiglia "Casetta Lauretana", IRC Comunità, Masci Guidonia, Pro Loco Guidonia e dott.ssa Rossetti delle "Farmacie Rossetti" di Villanova e Marcellina, un momento per rivivere 10 anni di storia e di impegno.

Un grazie a Don Michele della Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù di Guidonia che ha dato la disponibilità dello spazio d'incontro.





SINTESI TEMPORALE DEI PROGETTI E DELLE INIZIATIVE.

2010

- Siamo Qui per Te
- Corso di Alfabetizzazione Informatica
- Assistenza sanitaria eventi

2012

- Progetto Noi con Voi
- BLS in Biblioteca
- Convegno su volontariato e prevenzione
- Prendiamoci cura della nostra tiroide
- Corso "Consapevolmente Volontari"

2014

- Noi con Voi ... A colori!
- Soc...Corri a Scuola
- VIVA - Il Labirinto del BLS
- Anche TU formatore BLS!
- Generazioni digitali: i nonni 2.0
- Campo Formazione Scout
- Progetto Visite domiciliari
- Corso "Formiamoci in seno alla vita"



2011

- Progetto Noi con Voi
- Assistenza sanitaria eventi

2013

- Progetto Noi con Voi
- Soc...Corri a Scuola
- BLS...in Tribunale
- VIVA - RCP in Piazza!
- Volontariamente
- Una Scossa per i Centri Anziani
- Corso "Consapevolmente Volontari"

2015

- Soc...Corri a Scuola
- VIVA - Il Labirinto del BLS
- The Good Deeds Day
- Generazioni digitali: i nonni 2.0
- Corso "Consapevolmente Volontari"

SINTESI TEMPORALE DEI PROGETTI E DELLE INIZIATIVE.

2016

- Noi con Voi ... a Scuola
- The Good Deeds Day
- Soc...corri a Scuola
- VIVA - Il Labirinto del BLS
- VIVA - Adottiamo gli insegnanti
- Emergenza Sisma
- Bookcrossing

2018

- The Good Deeds Day
- Soc...corri a Scuola
- VIVA - Il Labirinto del BLS
- Corri per la Scuola
- Corso "Consapevolmente Volontari"
- Villanova Cardioprotetta (Defibrillatore pubblico)
- Campolimpido Cardioprotetto
- RCP Parco Valerio

2020

- Prendiamoci cura di noi
- Prendiamoci cura di noi - Speciale Bambini



2017

- Noi con Voi ... a Scuola
- The Good Deeds Day
- Soc...corri a Scuola
- VIVA - Il Labirinto del BLS
- Villanova Cardioprotetta
- Generazioni digitali: i nonni 2.0
- Anche TU Formatore BLS!
- Corso "Consapevolmente Volontari"

2019

- The Good Deeds Day
- Corri per la Scuola
- Soc...corri a Scuola
- VIVA - Il Labirinto del BLS
- Fiaba Day
- RCP Festa Montecelio
- RCP Festa fine estate Villanova
- RCP "Attivamente Guidonia"

Servizi e attività permanenti:

- Casa Famiglia
- Mensa dei Poveri
- Formazione volontari
- Corsi primo soccorso, BLS/BLSD PBL5/PBLSD
- Casa della Salute



Il nuovo Comitato di quartiere "Empolitano"

Gli scopi e le attività

di Carlo Innocenti

Dopo la prima costituzione del 9 Gennaio u.s., dal 6 Luglio 2020 il "Nuovo Comitato di Quartiere Empolitano", ha veste giuridica, conseguente alla registrazione pubblica dell'atto privato e dello statuto.

In conformità alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 14 Ottobre 2015, di favorire e promuovere

"lo sviluppo di ogni forma associativa che persegua finalità riconosciute di interesse locale, così come espresso nell'art. 44 dello Statuto Comunale"

si concretizza quindi il Comitato, nato come Associazione di Promozione Sociale (APS) che si propone come obiettivi le attività seguenti:

- Affrontare, rappresentare e contribuire a risolvere le problematiche del territorio;

- Promuovere la solidarietà fra i cittadini;
- Organizzare incontri ed assemblee su progetti e piani dell'Amministrazione Comunale;
- Prevenire e contrastare fenomeni di degrado urbanistico;
- Promuovere iniziative atte a migliorare la qualità della vita e preservare i diritti dei cittadini;
- Contribuire alla diffusione e partecipazione alla vita sociale;
- Stimolare e verificare l'operato delle Istituzioni e Pubblica Amministrazione;
- Sviluppare rapporti di collaborazione con Associazioni, Comitati e altri organismi legalmente riconosciuti per impostare con loro attività che perseguono gli stessi fini.

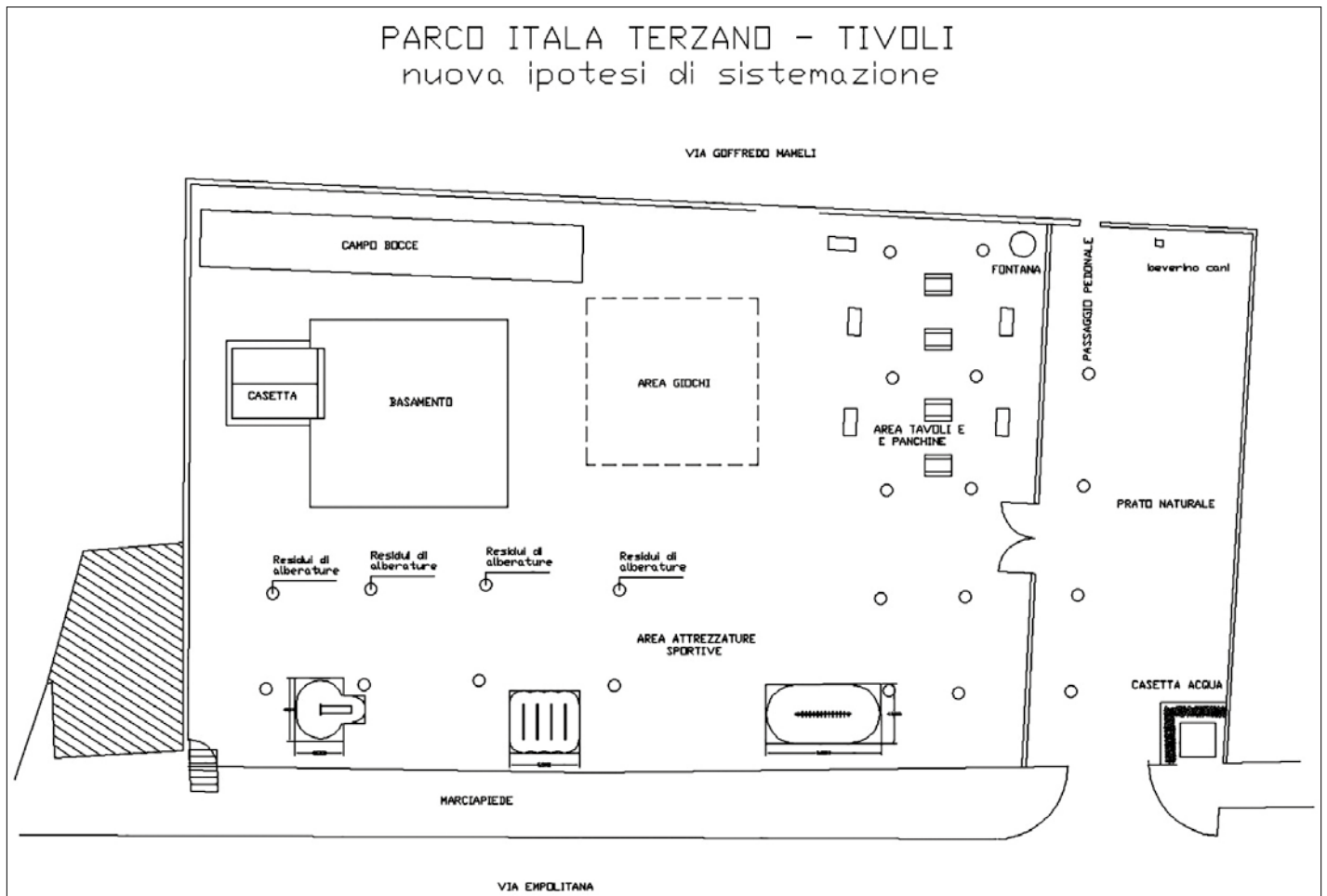


Il verificarsi della pandemia Covid 19 ha costretto il nostro Comitato di quartiere a rinunciare ad attività programmate all'inizio della primavera, nel mese di Marzo, con la terza edizione del Mercatino Artigianale che, come le altre due edizioni si sarebbe dovuto tenere nel Parco "Itala Terzano".

Speriamo di riprendere tale iniziativa nei prossimi mesi.

L'inattività forzata però ha consentito al Direttivo di lavorare sui progetti già in precedenza ipotizzati e di condurli progressivamente alla loro concreta stesura.

Nell'intento di creare un vero e proprio centro di aggregazione sociale è stato presentato al Comune prima una manifestazione di interesse proprio del piccolo parco "Terzano", a via Empolitana, poi un vero e proprio progetto di riqualificazione del parco stesso, con l'idea di realizzare in esso sia la sede del





Uno scorcio del parco "Terzano".



Il lunganiene Impastato.



Uno scorcio del fiume Aniene.

Comitato stesso, sia strutture di gioco, di intrattenimento e sportive in modo da accogliere cittadini di tutte le età e offrire loro la possibilità di svago e relax.

Intensi sono stati i contatti e i rapporti con l'Amministrazione Comunale per segnalare problematiche evidenziate dai cittadini e necessità insorte durante il periodo del lockdown che, comunque, sono state risolte totalmente o parzialmente in tempi non proprio celeri evidenziando ancor più lacune ormai note nei pubblici servizi.

Recentemente sono stati attivati rapporti di collaborazione con il limitrofo Quartiere Arci con il quale si è deciso di partecipare al prossimo Carnevale di Tivoli con un gruppo mascherato comune. Sempre con i nostri vicini di quartiere si sta consolidando l'idea di una nuova iniziativa tesa a valorizzare le sponde del fiume Aniene.

È questo un progetto in embrione teso al recupero delle sponde del fiume rendendole transitabili almeno a piedi dal Ponte della Pace fino ai resti degli acquedotti romani agli Arci.

Il nostro fiume, da pochissimi tenuto in considerazione, per noi riveste un grande importanza come polmone verde della città e che può diventare una nuova stupenda attrattiva naturale facilmente attrezzabile, in grado di richiamare numerosi appassionati della natura, della nautica da diporto e dell'archeologia, riavvicinandoli a un ambiente sano e ricco di piacevoli sorprese con l'inizio a pochi passi dalla Villa Gregoriana. Il punto di arrivo, poi, è da mozzafiato, con quei mastodontici resti che da troppo tempo sono stati trascurati, ma che rivestono una enorme importanza storica del nostro territorio e del nostro fiume

Sono progetti, questi, che a nostro avviso sono in grado di richiamare fondi sovra comunali soprattutto considerando i nuovi orientamenti governativi che puntano a realizzazioni *green* e a opere pubbliche ecosostenibili, a basso impatto ambientale, ma che sono comunque in grado di migliorare il nostro territorio e la qualità della nostra vita.

Al momento sembra un sogno, ma continueremo a lavorare per farlo diventare realtà!

Ricordiamo che la sede del Comitato è provvisoriamente stabilita presso il "Centro Polivalente Empolitano", sito in Via degli Ulivi, 2 - Tivoli.

e-mail: comitatoquartiere.empolitano@gmail.com

PEC: nuovocomitato.quartiereempolitano@pec.it



"Comitato Quartiere Empolitano"



Notizie liete

Laurea



Con immensa gioia mamma Roberta, papà Eugenio, il fidanzato Marco e la sorella Giulia con la piccola Elena, annunciano il conseguimento della Laurea in *Ingegneria Energetica* (Macroarea dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata") della loro carissima

ALESSIA TANI.

L'11 Giugno 2020 ha discusso, con il plauso della Commissione esaminatrice, la tesi sperimentale in Metallurgia "*Caratterizzazione meccanica a compressione a caldo di schiume metalliche a celle chiuse in lega di alluminio*".

Alla neodottrissa, i migliori auguri per un futuro ricco di soddisfazioni professionali anche dalla madrina Floriana, la nonna Ivana, gli zii, le zie, i cugini tutti, gli amici e, dal cielo, i nonni Reno, Luciana e Marco.



ROTARY CLUB

La campana della pandemia

di M.A.C.



Il Passaggio della Campana Rotary è avvenuto quest'anno giovedì 25 Giugno, alla presenza del neo Governatore del nostro Distretto Rotary 2080, Giovambattista Mollicone socio del club di Tivoli.

Il Presidente Pietro Giulio Conversi passava il testimone a Marina Cogotti già Direttrice di Villa d'Este e attualmente del Museo Nazionale Archeologico di Palestrina e del Santuario della Fortuna Primigenia.

Qui è stato girato il film *La dea Fortuna*, pluripremiato con i David di Donatello e Nastri d'Argento 2020, del regista Ferzan Ozpetek che è stato insignito della cittadinanza onoraria del Comune di Palestrina nel corso di una cerimonia che si è svolta al Museo Nazionale archeologico della cittadina laziale alla presenza del Sindaco e dell'arch. Cogotti.

La Programmatica verrà presentata ai soci e alla stampa nel mese di Settembre p.v.

Alla nuova Presidente e al nuovo Governatore, un grande augurio di un anno fervido al servizio della società.

Il 6 Luglio 2020
presso la Università Roma 3

MARIKA MASCITTI

ha conseguito la Laurea Magistrale in *Scienze Pedagogiche*, discutendo la tesi dal titolo "*Autobiografie migranti: il Digital Storytelling per l'apprendimento della lingua Italiana L2*", con votazione di 110/110 e lode.

Congratulazioni!

Mamma, papà e tua sorella Raissa sono orgogliosi di te.

Rinnoviamo ai lettori del nostro giornale di indicarci cortesemente cambi di indirizzo ed eventuali nominativi che non possono o intendono ricevere più la rivista.

Ciò per evitare sprechi e favorire la corretta circolazione del periodico in abbonamento.



Scheda n° 163

Sezione: Villa d'Este

di Roberto Borgia

L'interesse dimostrato per il precedente dipinto pubblicato del concittadino Edoardo Tani (1880-1948) ci spinge a continuare a presentare sue opere, visto che quest'anno ricorre il centoquarantesimo anniversario della sua nascita ed, in particolare, ricorre il centenario della sua fortunata esposizione nel Teatro Reale di Madrid, che, all'epoca, destò la più grande ammirazione, come avremo modo di parlare in seguito. Il giovane Edoardo Tani frequentava Ettore Roesler Franz e Onorato Carlandi,

che soggiornavano regolarmente a Tivoli; inoltre Fausto Vagnetti e Dante Ricci, che erano suoi coetanei. Per approfondire il suo orizzonte sulla pittura moderna, viaggiò in Inghilterra, così come aveva fatto Carlandi, e in Spagna (espose, come accennato, nel Teatro Reale di Madrid) e rimase colpito in particolare dalla pittura inglese di epoca romantica di William Turner, di John Constable e di Peter de Wint, anche se diede il meglio di sé ispirandosi ai paesaggi del Mediterraneo italiano, soprattutto del Lazio e della sua città natale. Ma chi meglio di Tommaso Tani (1865-1939), illustre concittadino, autore di diverse pubblicazioni di storia e tradizioni locali con il suo pseudonimo di White Rose, ci può accompagnare nel conoscere meglio quest'artista tiburtino, che merita certamente di essere maggiormente valorizzato?

Prendiamo alcuni spunti dal *Bollettino di Studi Storici ed Archeologici di Tivoli*, anno 1921: «Il nostro concittadino Edoardo Tani, nacque circa, quarant'anni or sono, discendendo da illustri patrioti, quali furono suo nonno Domenico che tutto sacrificò, patrimonio ed esistenza, cospirando per l'unificazione d'Italia e suo padre, Nazzeno, continuatore entusiasta e costante degli stessi ideali. Compiti i suoi studi, si diede con tutto l'entusiasmo a segui-

re la sua inclinazione naturale: la pittura, e abbenché ne fosse distratto dalle mansioni del suo ufficio, pure con tutto l'ardore vi si dedicò superando non lievi difficoltà, studiando indefessamente per formarsi la tecnica dei colori e del disegno. Fu tanta la volontà impiegata che le più grandi difficoltà furono presto superate ed Edoardo Tani tosto si fece apprezzare e si piazzò tra i più valenti pittori moderni. Si dedicò prima all'acquerello, ma comprendendo che questo non gli dava la luminosità, e la vivacità che egli sentiva l'abbandonò per dedicarsi intieramente alla pittura ad olio».

Divago un po' informando che di suddetta Rivista, benemerita per la cultura tiburtina e che uscì dal 1919 al 1939, sono disponibili i dati statistici, l'errata corrige e gli indici analitici curati, con la consueta competenza, dal prof. Franco Sciarretta, pubblicazione disponibile e scaricabile dal sito della Società Tiburtina di Storia e d'Arte nella sezione: Pubblicazioni (Riviste). In questa "Villa a Tivoli", acquerello su carta, cm 35x50, collezione privata, viene ritratto un particolare delle peschiere di Villa d'Este, un soggetto che Tani amò spesso ritrarre da più punti di vista e in ore diverse della giornata, con i suoi vari cambiamenti di luce.





CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di Tivoli
Sottosezioni di Guidonia-Montecelio e Subiaco



Spazio alle testimonianze come spunti di nuove ripartenze

di Loredana Sarrantonio

In questo periodo speciale, abbiamo pensato di iniziare il nostro contributo redazionale, inserendo alcune testimonianze di progetti e attività pensate con particolare attenzione e coinvolgimento delle giovani generazioni, da sempre, obiettivo prioritario del CAI.

Sotto tali premesse, la sezione CAI di Tivoli ha aderito al **Progetto Alternanza Scuola Lavoro, ASL**, istituito dal CAI con il MIUR, per diffondere le proprie attività nel mondo della Scuola coinvolgendo, per quanto possibile, docenti e studenti in attività di avvicinamento e conoscenza della montagna.

Il protocollo, d'Intesa col MIUR, prevede la possibilità di offrire accoglienza a giovani studenti, per periodi di formazione, per attività di realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica.

Il primo esperimento, si è svolto lo scorso a.s. 2018/2019 con il Liceo delle Scienze Umane, Linguistico, Economico Sociale "Isabella d'Este" di Tivoli, e ha coinvolto una classe terza di 29 studenti.

Il programma, con attività in aula e in ambiente esterno, ha affrontato aspetti ambientali, sociali e tecnici, tra l'altro, con elementi di topografia e orientamento. Le attività all'aperto si sono svolte presso la riserva naturale di Mon-

te Catillo e all'interno del bosco de La Selva, per le attività relative al tracciamento e alla manutenzione dei sentieri e infine, a conclusione del percorso formativo, i ragazzi hanno avuto l'opportunità di una prova di arrampicata indoor, presso la palestra attrezzata *Evoluzione Verticale*, in località Barco, a Tivoli Terme.

In virtù dei positivi risultati ottenuti, la sezione CAI di Tivoli, si è già resa disponibile, anche per l'a.s. 2019/2020 per il progetto di ASL, sia con lo stesso Liceo "Isabella d'Este" che con il Liceo Scientifico "L. Spallanzani" ma l'interruzione delle attività scolastiche, per l'emergenza Covid, ne ha impedito il previsto svolgimento.

TE ARAROA – Un mondo a colori - La foresta che cresce: l'avventura del socio Giulio Testa, un insegnante della scuola elementare che ha attraversato la Nuova Zelanda, 3000 km a piedi, consentendogli di raccogliere oltre 8000 euro, per i bambini malati oncologici, descritta sullo scorso numero di aprile/maggio del NT, sarà raccontata in un libro, di prossima uscita, e nelle scuole, per descrivere la magia della vita, la bellezza del mondo e delle persone.

Di seguito, si riportano alcune considerazioni del protagonista: "Eccomi di nuovo con voi. Oggi vi parlerò dell'ef-

fetto virale che ha avuto questa traversata a piedi della Nuova Zelanda. Prima di tutto, poco dopo essere tornato, la mia fantastica comunità, di Cerreto Laziale, ha organizzato una presentazione e una cena finalizzata alla raccolta di fondi per l'AGOP (Associazione Genitori Oncologia Pediatrica). Poi l'uscita di un articolo sul Messaggero, la richiesta della mia partecipazione a diversi programmi ma la svolta è arrivata con il servizio andato in onda su Raidue il 12 marzo, nel programma "Tutto il bello che c'è". Potrete vederlo scrivendo su google "Nuova Zelanda a piedi sul Tg2". E così venne fuori un servizio bellissimo che oggi mi aiuta a "ottenere" altre presentazioni nelle scuole e nelle università ma anche nelle sezioni CAI. L'obiettivo è quello di mostrare la parte colorata del mondo, donare un respiro di sollievo. I giovani, ai miei occhi, sono una foresta che cresce. Io mi fido di loro. Credo in loro. Se quindi fai parte del mondo della scuola, dell'università o di qualsivoglia associazione, io sono sempre disponibile a organizzare una presentazione.

Ora, concludo con i miei progetti futuri che vi illustro sinteticamente. Prima di tutto il mio obiettivo è quello di continuare a supportare in tutti i modi la Agop Onlus e i giovani/giovanissimi. Poi vi vorrei annunciare che nel giro di un annetto dovrebbe prendere vita il racconto scritto dell'avventura e quindi il libro che spero possiate leggere. La mia prossima avventura/progetto, ve la sintetizzo con un esempio pratico: proporre un grande camion, la cui facciata si possa trasformare in un



Alternanza scuola-lavoro, foto di gruppo - a.s. 2018/2019.



Alternanza scuola-lavoro, prova di arrampicata indoor - a.s. 2018/2019.



maxischermo dove proiettare il mio audiovisivo descritto precedentemente. Per quanto riguarda invece il prossimo lungo viaggio a piedi, si chiamerà "Pacific Crest Trail". Questo è l'attraversamento a piedi di tutti gli Stati Uniti, partendo dal Messico e arrivando in Canada. Sono 4200 chilometri e stavolta mi piacerebbe documentarli. Ma ne parleremo, forse, a tempo debito. Per il momento auguro a tutti e a tutte che la Natura possa rapire il vostro cuore...o almeno parte di esso. "

Info, pagina fb: Te Araroa un mondo a colori.

Dopo queste interessanti testimonianze, finalmente possiamo ricominciare con il contributo di una delle prime



Paesaggio del cammino neozelandese Te Araroa.

escursioni, dopo la ripresa delle attività, effettuata il 21 giugno scorso – Anello del Monte Porche – Gruppo montuoso dei Sibillini; di seguito si riportano alcune notazioni dell'accompagnatore Marco Febi: "... dopo circa tre mesi, riprendere a camminare sulle nostre amate montagne fa rinascere una seconda volta. Il via libera del governo e del CAI è arrivato, siamo pronti, eccoci qua a riprendere dove a marzo ci eravamo interrotti e uno splendido anello sui Sibillini è quello che ci vuole. La partecipazione è limitata a 10 escursionisti, previa prenotazione, e le accortezze dettate dalla commissione centrale di escursionismo, autodichiarazione, mascherina e distanza sociale.

Si parte molto presto la mattina per

raggiungere Castelluccio di Norcia e il punto di partenza che è la splendida F.te San Lorenzo. Si affronta subito la salita molto ripida, ma breve, della Macchia di S. Lorenzo e si esce sopra Capanna Ghezzi, da qui prende il sentiero 552 sulla sinistra che ci porta prima a Colle Abieri e poi a Forca Viola (1936 m) con splendido affaccio sulla valle Piano della Gardosa sopra Foce di Montemonaco. Svoltiamo a Sx sul sentiero 554 e procediamo in direzione N/W verso la Fonte delle Fate e il Casale dell'Argentella (2002 m) fino a raggiungere la prima vetta dell'anello il M. Argentella a 2200 m. Si prosegue in direzione N fino al passo di Sasso Borghese (2057 m) e con una piccola deviazione saliamo sul Sasso di Palazzo Borghese seconda vetta (2119 m) con spettacolare vista sulla sottostante Pian delle Cavalle e del Laghetto. Si riscende verso il Passo S.B. e in breve guadagniamo la terza vetta della giornata Palazzo Borghese (2145 m), da qui in direzione N si scende verso una sella (2090 m) e per filo di cresta raggiungiamo Il Monte Porche (2233 m) la quarta e più alta vetta dell'anello programmato. Si scende faticosamente in direzione N/W fino ad arrivare alla fonte della Jumenta e poi in direzione S, procedendo nel fosso del Brecciaro, torneremo a F.te S. Lorenzo chiudendo l'anello. Sul pian grande, nonostante tutti gli accorgimenti e le raccomandazioni è pieno di persone, tutte ad assistere alla fioritura dei prati di lenticchia. Immane terzo tempo organizzato da Noi accompagnatori e da Maurizio, socio del CAI di Fermo, un ringraziamento a tutti i partecipanti in particolare al Presidente del CAI di Amatrice Franco Tanzi e al suo mitico tavolino da PIC NIC".

Di seguito, si elencano le attività in programma nel breve termine benché, in virtù dei continui aggiornamenti in tema di emergenza Covid, al momento, non sia ancora possibile, confermarne il rigoroso rispetto.

Buon cammino.



Foto di gruppo dell'escursione sul gruppo montuoso dei Sibillini - Anello del Monte Porche.



Foto vincitrice del concorso fotografico, per il mese di giugno. Tema: spuntini ad alta quota, autrice, Orietta Innocenzi.

LUGLIO

Domenica 19: P.zo Intermedioli da Campo Imperatore.

Domenica 26: Monte Branca-stello - P.zo San Gabriele.

AGOSTO

Domenica 2: Monte Gorzano - Monti della Laga.

Domenica 9: Valle dell'Orfento - Parco Naz.le della Majella da S. Croce di Caramanico.

Domenica 23: Vetta Orientale del Corno Grande 2903 m per la Ferrata Ricci.

Venerdì 28 - domenica 30: week-end nel parco Nazionale della Majella

Infine, anche questo mese, concludiamo il nostro contributo con la foto risultata vincitrice del concorso fotografico per il mese di giugno di Orietta Innocenzi.

Ringraziando tutti i soci che hanno inviato le proprie opere d'arte, ricordiamo che il tema del concorso fotografico, per luglio, è "la montagna è per tutti". Info e modalità di partecipazione sul sito e sulla pagina fb dell'associazione; per ulteriori richieste, si può utilizzare la casella di posta elettronica dedicata: scattoinmontagna@gmail.com

Si ricorda che, dal corrente mese di luglio, la nostra sede si è spostata, in piazza Campitelli a Tivoli, presso il locale della Casa delle Culture e dell'Arte, sottostante il Complesso Monumentale dell'Annunziata, ed è aperta tutti i venerdì dalle 18,30 alle 20,30. Informazioni sulle attività della sezione, sono disponibili sul sito internet www.caitivoli.it e sulla pagina fb <https://www.facebook.com/caitivoli/>, inoltre eventuali richieste e comunicazioni possono essere inoltrate alla seguente e-mail: info@caitivoli.it

PS. Ringraziamo tutti i soci che, generosamente, hanno aderito alla raccolta di beni di prima necessità (omogenizzati e pannolini per neonati) promossa dalla nostra Sezione, forniti alla Croce Rossa di Tivoli per la distribuzione a famiglie bisognose; un piccolo contributo in questo difficile momento storico, segnato da molte fragilità economiche e sociali.



Sotto i Cipressi



Dedicata a
**FILIDE
PUZZILLI**

nata il
29 Maggio 1929
morta il
6 Giugno 2020

A volte la vita è crudele con le persone buone: ti sei rimboccata le maniche nel duro "mestiere" di essere entrambi i genitori per i tuoi figli; sempre con il sorriso sulle labbra... anche se dietro i sorrisi, si sa, spesso si celano tante preoccupazioni e paure... ma ne sei uscita vincente. Sei riuscita a essere Donna-Moglie-Mamma-Nonna senza eguali! Sempre cortese e cordiale con tutti, i vicini di casa di Via Fratelli Cairoli, ti porteranno sempre nel loro cuore.

Per la nostra cara **FILIDE PUZZILLI**, i vicini di via F.lli Cairoli - Villanova.

Un riposi in pace alla grande donna
OSLAVIA CIMEI.



**GABRIELLA
LATTANZI**
in **CACURRI**

morta
il 14 Giugno 2020

Te ne sei andata come hai vissuto, con coraggio e autonomia, senza voler arrecare problemi a nessuno. Te ne sei andata, ma sei ancora qui. Viva e presente. Perché il tuo esempio resterà ogni giorno, come una stella polare nel viaggio di ciascuno di noi. Te ne sei andata, ma non ci hai lasciato, sarai sempre nel nostro cuore. Ti ricorderò sempre nelle mie preghiere, la tua cognata Emma; la famiglia e gli amici ti ricorderanno sempre per la tua disponibilità.

ASSUNTA, FIORELLA, RINA,
MARIELLA E ALFONSO

In ricordo di
**GIULIANA
MOSCATELLI**

morta il
22 Giugno 2020

Hai sopportato sempre le difficoltà della vita con grinta e positività, poi combattuto, sempre con fiducia, una lunga malattia, nonostante ora portassi dentro un dolore infinito. Vogliamo ricordarti così, con il sorriso dei tempi migliori... con tanto amore.

VIRGINIA, MIMMO, ANTONELLO,
DANIELA, LUCIANO E IRENE



ALESSIO SCARDINI

nato il 21 Settembre 1980
morto il 29 Maggio 2020

Sarai un raggio di sole che ci scalderà il viso, sarai nelle onde del mare che tanto amavi e nel suono del vento, sarai negli occhi di Emma e in ogni risata di Santiago, con noi e intorno a noi. Ti ameremo per sempre.

LA TUA FAMIGLIA

La famiglia Suraci, sconvolta e addolorata, si unisce alla famiglia **SCARDINI**, per la prematura perdita del loro adorato **ALESSIO**.



A UNA CARA AMICA SCOMPARSA

Cara **LUCIANA**, ci mancherai molto, ci mancheranno il tuo sorriso accattivante, la tua gentilezza e i tuoi modi graziosi. Non potremo mai dimenticare quando suonavi la tua canzone preferita «'A tazza 'e caffè» e il tuo tamburello sembrava volare in alto verso il cielo. Non dimenticheremo mai i tuoi duetti con le stornellate a dispetto durante gli spettacoli folkloristici. Abbiamo passato momenti di grande allegria che rimarranno per sempre nei nostri cuori. **Luciana** cara, sarai sempre nei nostri pensieri, le tue amiche del gruppo tamburellare ti ricorderanno sempre mentre ti esibivi leggera nel ballo della "quadriglia", del "saltarello" che ballavamo insieme... erano i tuoi balli preferiti. Abbiamo percorso insieme una lunga stagione di collaborazione e di amicizia, sei stata una delle prime a far parte del nostro gruppo e non sei mai mancata agli appuntamenti importanti. Ora sei volata in cielo, ma continuerai a suonare e danzare con gli angeli, ci accompagnerai sempre nelle nostre esibizioni e ci proteggerai da lassù. Ci mancherai tantissimo. Ciao, **Luciana!**

LE TUE AMICHE DEL GRUPPO TAMBURELLARE



**PAOLINO
D'ANGELI**

morto il
12 Giugno 2020

*Quando qualcuno
che ami diventa un
ricordo, quel ricordo
diventa un tesoro...*

E noi vogliamo ricordarti com'eri: scanzonato, allegro, amante della vita, pensare che ancora vivi e, come prima, ascolti e sorridi. Con affetto.

I TUOI CARI

Il Condominio di Via Goffredo Mameli 18-20 e gli amici dei figli per il caro **PAOLINO**.

In ricordo di
REGINA PUCCI.

A noi che ti abbiamo conosciuto, a noi che ti abbiamo voluto bene, rimanga sempre vivo il tuo ricordo, ciao amica dei migliori anni della nostra vita!

LE EX COMPAGNE DI SCUOLA
ADRIANA, DANIELA, EMANUELA,
KATIA, LORENA, MARIA E RITA



Insieme per porgere una preghiera e un affettuoso ricordo alla nostra cara **LIDIA**. Riposa in pace accanto al tuo amato **CARLO**.

"I MITICI" E IL CONDOMINIO N. 14
DI VIA GOFFREDO MAMELI

Alessandro e Paola sentitamente ringraziano.

In ricordo di
GIUSEPPE VECCHIONE,

una persona a tutti noi molto cara.

IL CONDOMINIO DI VIA DELLE MIMOSE



ALFONSO IMPERIALE

nato il
13 Novembre 1928
morto il
15 Marzo 2020

La moglie Lucia ricorda con amore **Alfonso**, marito paziente, padre sempre presente, nonno orgoglioso e rende grazie per averlo avuto vicino.



FAUSTO LIVEROTTI

di anni 83
morto il
12 Giugno 2020

A tutti coloro che lo conobbero e l'amarono perché rimanga

vivo il suo ricordo.

Elisa e la sua famiglia ricordano il caro **FAUSTO**.

Non fiori

Le figlie Giuliana e Carla Montanari per i cari genitori Marcello e Augusta – Roberto e Giuseppina per una S. Messa per Angelo, Evelina e Francesco – Lucia in ricordo di Walter Imperiale – Laura Marcotulli per una S. Messa per i cari genitori Ernesto, Maria Marcotulli e per il caro Marito Elio Chimenti: “Siete sempre presenti nel mio cuore e nei miei pensieri, accompagnandomi in ogni momento della mia vita terrena” – N.N. per preghiere per la mia famiglia e per le anime del purgatorio – Walter, Silvia e Mauro per i genitori Angelina e Nello Mattei – Cristina, Mauro e Vittorio per Donatella Seghetti e Luciano Eletti – La famiglia, Piera e il genero Mauro per Antonietta e Senio Spinelli – La moglie e i figli per Carlo Tani – Maria Antonietta Pasquali per una S. Messa per i suoi defunti – Maria per le Anime di mamma Teresa e papà Umberto – Pierfelice Licitra in memoria di Angelo Mastropaolo – Stefano Perna-setti in memoria di Vincenzina Marziali – Giuseppina Spisso per una S. Messa per famiglia Galasso Luca – Stefano Mangiavacchi e Maria Elisa Rizzo in memoria dei coniugi Tommaso e Fosca Liti – Carmine Zotti in memoria dei coniugi Eligio e Adriana Rizzo – In memoria di Assunta Cecere, le amiche di sempre Adele, Anna, Emma, Maria e Orietta – Elvia, con la sua famiglia, ricorda il caro Ignazio – I figli per Vincenzo e Bina – Adalberto Maviglia in memoria di Adelaide Maviglia – Mario per una S. Messa per Luigina Mozzetta – Gli amici ciclisti per una S. Messa per scomparsa Francesco Rufini – Un ricordo affettuoso per la mia amichetta Angeletta Rocchi.

Ricordati nell'anniversario

20/8/2015-2020 – Nel 5° anniversario della scomparsa di **ROBERTO MARIO CERREONI**, la moglie Angela e i figli Domenico, Clara, Andrea, Marilisa e la piccola Manuela lo ricordano con affetto: “Sei sempre nei nostri cuori e ci manchi tanto tanto”.

Nel sesto mese dalla scomparsa di **DANIELA FALCIONI**, la mamma e la sorella la ricordano.

Liliana Serra ricorda la nipote **DANIELA FALCIONI**, deceduta il 6/1/2020.

Una S. Messa per i miei genitori **GINO** e **PEPPINA** e il mio caro fratello **SERGIO**: “Siete sempre nei miei pensieri e nel mio cuore, vi voglio bene”.

VOSTRA FIGLIA E SORELLA MIMMINA

La sorella Virginia, con Mimmo e i nipoti Daniela, Luciano, Antonello e Irene ricordano, con immutato affetto, **MARIO CASSATA**, scomparso il 31/7/2019.

Lucia, Laura, Roberto e Marcello per una Santa Messa per il caro fratello **CARLO MARCOTULLI** nell'anniversario della morte (29/4/2017): “Con tanta nostalgia ti ricordiamo sempre nei nostri discorsi come sei tu fossi presente tra di noi”.

Per **GIUSEPPINA** e **CARLO**: “Siete sempre dentro i nostri cuori, dandoci ogni giorno la luce”.

LA FIGLIA GIANNA E FAMIGLIA

Nell'anniversario della scomparsa di **ANTONIO MATTEI** la mamma e le sorelle lo ricordano con grande affetto: “Il vuoto che hai lasciato non si colmerà mai”.

Per **ROSARIA PELLEGRINI**. Il ricordo del tuo sorriso illumina i momenti più tristi della nostra esistenza terrena ti ricordiamo nelle nostre preghiere con immutato affetto.

ADRIANA D'ESTE E FAMIGLIA

ILVA D'ESTE, nata il 17/7/1924, morta il 25/7/2019 - Nel primo anniversario, il 25 Luglio, quando la tua mancanza diventa ricordo e il tuo affetto diventa nostalgia, ti ricordiamo nella preghiera e in queste pagine che tanto hai amato in vita.

ADRIANA D'ESTE E FAMIGLIA

I nipoti per cara zia **GIACINTA**.

Grande amore mio, sono sei anni che mi hai lasciato nella più grande disperazione ma il dolore; è come il primo giorno, una cosa sola mi consola, il ricordo di 40 anni di vita felice insieme a te e la fortuna di averti incontrato mi manchi immensamente. Con amore.

TUA MOGLIE, I TUOI FIGLI E I NIPOTI

Otello, Rita e famiglia ricordano con affetto il prof. **GIUBILEI**, zio **ARNALDO** e **BINA**.

PAOLO, amore, mi manca il suono della tua voce, mi manca parlare con te, mi manchi tu, amore mio.

TUA MOGLIE PATRIZIA

La moglie Chiara, unitamente ai figli Adriana e Carlo, ricorda il caro **ALDO**

GIANNOTTI, i genitori **IGNAZIO** e **CATERINA** e la sorella **ONEGLIA** nel loro anniversario.

PIERGIORGIO caro, noi tutti ti ringraziamo per il senso che hai saputo dare alle nostre vite, per la tua vibrante umanità, per la tua profonda spiritualità, per la luce del tuo amore, per il tuo sentimento dell'amizizia e per la forza della tua dignità.

I TUOI CARI

In ricordo **BRUNA COSTANTINI**, scomparsa il 13/5/19. Moglie e mamma adorata, non sei più con noi, ma è come se ci fossi ogni giorno. I figli Massimo e Sonia, la nuora Laura, il genero Francesco, i nipoti e il marito Rodolfo.

Papà nel profondo, la tua essenza ci ricorda in ogni istante.

GIANLUIGI

Giuseppina Mattei per una Santa Messa per **TULLIA APPODIA**, vedova di Tardino Mattei, a un anno della scomparsa.

5 Maggio - Anniversario per la nostra cara mamma **IOLE**: le figlie Assunta, Elena la ricordano con affetto.

I fratelli, Matilde, Rosita e Franco i cognati Emilio ed Enrica per una Santa Messa in suffragio del caro **RENATO SANTOLAMAZZA**, scomparso il 5/4/2020.

Otello, Rita e famiglia ricordano cara amica **GIANNA** e **DINA**: è come se facevate parte della nostra famiglia.

Antonio, Otello e Rita per il caro cugino **RENATO DIONISI**.

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:
DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:
FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774.335629

Direttore Responsabile:
MORENO GUERRINI

Direttore:
ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:
DON BENEDETTO SERAFINI
GIOVANNI CAMILLERI
CRISTINA PANATTONI
GAIA DE ANGELIS
ARDIAN HYSANI
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana, 326 - loc. Arci
00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana

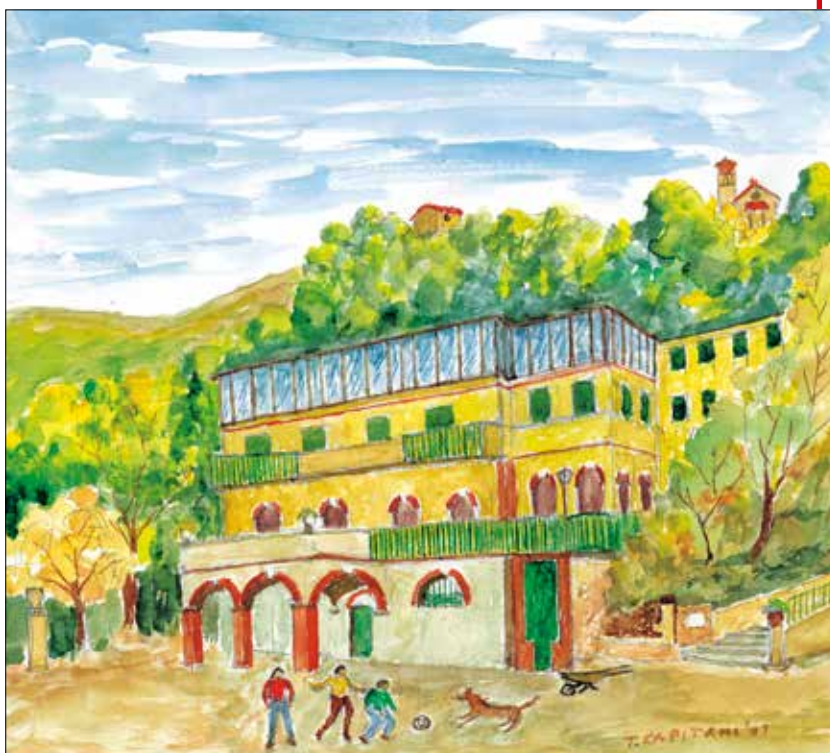


Con il 5x1000, un aiuto per il Villaggio Don Bosco di Tivoli

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF

Per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri.

Per alcune delle finalità è possibile indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario.



Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni.

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

FIRMA.....

8	6	0	0	2	5	2	0	5	8	2
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Tutti i numeri del Villaggio

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO

Strada Don Nello Del Raso, 1 – 00019 TIVOLI (Roma)

ENTE MORALE (D.P.R. 907 - 03.01.1985)

INFORMAZIONI E CONTATTI

Telefono: 0774.33.56.29

Fax: 0774.31.71.87

Ufficio di Via Colsereno

Telefono: 0774.40.33.49

sito internet:

www.villaggiodonbosco.it

e-mail:

villaggiodonbosco@tiscali.it

CODICI UTILI

CCP: **36229003** – Conto Corrente Postale
(intestazione: Fondazione Villaggio Don Bosco)

CF: **86002520582** - Codice Fiscale
(questo codice viene utilizzato per il 5 x 1000)

Codice Bic Swift - **UNCRITM 15 44**

IBAN coordinate bancarie – UNICREDIT:

Paese EUR CIN ABI (Banca) CAB (Sport.) N° Conto

IT 03 J 02008 39452 000400481747